



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) [2026]

CLM in Pubblicità, Comunicazione Digitale e Creatività d'Impresa

Rapporto di Riesame Ciclico 2026

Denominazione del Corso di Studio: **Pubblicità, Comunicazione Digitale e Creatività d'Impresa**

Classe: **LM-59**

Sede: **Reggio Emilia**

Altre eventuali indicazioni utili: **Dipartimento di Comunicazione ed Economia**

Primo anno accademico di attivazione: **2009/10** (con cambio di denominazione nel 2014/15)

Gruppo di Riesame:

Componenti indispensabili

Prof. Marco Furini (Presidente del CdS - Membro Gruppo di gestione AQ del CdS)

Prof.ssa Maria Cristiana Martini (Responsabile del Riesame – Membro Gruppo AQ del Cds)

Dr.ssa Chiara Selmi (Rappresentante degli studenti – Membro gruppo AQ del CdS)

Altri componenti

Prof. Giancarlo Corsi (Docente del CdS – Membro Gruppo AQ del CdS)

Prof.ssa Monica Alexandrina Irimia (Docente del CdS – Membro Gruppo AQ del CdS)

Prof. Federico Montanari (Docente del CdS - Membro Gruppo AQ del CdS)

Prof. Giacomo Tagliani (Docente del CdS - Membro Gruppo AQ del CdS)

Prof.ssa Cinzia Bianchi (Membro Gruppo di gestione AQ del CdS)

Dr.ssa Daniela Regnoli (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS)

Dr. Marcello Pellacani (Head of AI Consulting di Expert AI)

Sono stati consultati inoltre:

Prof. Paolo Di Toma (Direttore Dipartimento di Comunicazione ed Economia)

Prof. Annachiara Scapolan (Responsabile AQ del Dipartimento)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni:

19/01/2026: riunione di avvio dei lavori, con introduzione alle attività del gruppo di riesame, definizione del calendario di lavoro e suddivisione delle attività di analisi tra i componenti del gruppo. In questa sede sono stati individuati specifici ambiti tematici (indicatori ANVUR, esiti occupazionali, organizzazione della didattica, servizi di supporto, ecc.), affidati a sottogruppi di lavoro. Le attività di approfondimento e raccolta dei dati sono proseguite anche tramite scambi via posta elettronica con il Presidente del CdS, che ha coordinato la redazione delle diverse sezioni del rapporto.

18/02/2026: riunione di aggiornamento e verifica dello stato di avanzamento delle attività, discussione collegiale delle analisi svolte dai sottogruppi e revisione delle sezioni del Rapporto di Riesame Ciclico.

Marzo 2026: fase di consolidamento e integrazione dei contenuti del Rapporto, svolta attraverso un lavoro collaborativo tra i componenti del Gruppo di Riesame. Le attività sono proseguite prevalentemente in modalità peer-to-peer, tramite scambi via posta elettronica e incontri di confronto mirati tra i membri dei sottogruppi, il Presidente del CdS e la responsabile del RRC, finalizzati alla revisione puntuale delle sezioni, all'allineamento delle analisi e alla redazione finale

del documento.

Aprile 2026: Revisione finale del documento attraverso attività prevalentemente in modalità peer-to-peer, tramite scambi via posta elettronica e incontri mirati tra i membri del gruppo RRC.

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 15/04/2026

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio: Il Consiglio di Corso di Studio ha esaminato il Rapporto di Riesame Ciclico, con particolare attenzione all'analisi delle criticità e alle azioni di miglioramento proposte. I contenuti del documento sono stati discussi collegialmente e hanno riscontrato un generale consenso tra i membri. Il documento, posto in approvazione, è stato approvato all'unanimità.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

L'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico (RRC 2022) è stato redatto in concomitanza con l'introduzione del nuovo ordinamento didattico del CdS, attivato a partire dall'a.a. 2022/23. Nel periodo successivo il CdS ha dato attuazione alle azioni previste, in particolare rafforzando il confronto con le parti interessate e ampliando la composizione del Comitato di Indirizzo dipartimentale. In particolare, sono state avviate iniziative finalizzate a migliorare la qualità delle consultazioni con gli stakeholder e ad aggiornare periodicamente i soggetti coinvolti, anche attraverso l'integrazione di nuovi interlocutori rappresentativi del settore professionale di riferimento.

In concomitanza con l'adeguamento degli ordinamenti didattici alle nuove tabelle ministeriali (D.M. n. 1649 del 19/12/2023), il CdS ha inoltre verificato la coerenza complessiva dell'offerta formativa, con particolare riferimento alla struttura dei panieri opzionali, apportando modifiche volte a migliorarne l'equilibrio e l'allineamento con i profili in uscita.

Nel complesso, il periodo successivo al precedente riesame non ha evidenziato mutamenti strutturali nel progetto formativo del CdS, ma ha visto un consolidamento delle attività di consultazione e monitoraggio dell'offerta formativa, in coerenza con quanto previsto nel RRC 2022.

Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Azione Correttiva n. 2022-1-1	Consultazioni delle parti interessate – promozione di incontri tematici. L'aspetto critico individuava il tempo limitato da dedicare alle tematiche specifiche del CdS durante le riunioni ordinarie del Comitato di Indirizzo dipartimentale.
Azioni intraprese	L'azione presente nel RRC 2022 prevedeva un piano di incontri annuale riguardante i temi della comunicazione, a integrazione della consueta riunione annuale del Comitato d'Indirizzo. Durante il 2023 e 2024 il CdS, in accordo con il Direttore del Dipartimento, ha invece ritenuto opportuno dedicare maggior attenzione alla condivisione con i componenti del Comitato d'indirizzo dipartimentale delle modifiche di ordinamento in atto, a partire dal materiale reso disponibile durante le riunioni annuali.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione è stata attuata, ma con modalità diverse da quelle previste dal RRC 2022 (si vedano in particolare i verbali del Comitato d'Indirizzo del 31 maggio 2024 e 8 gennaio 2025).

Azione Correttiva n. 2022-1-2	Consultazioni delle parti interessate – Integrazione dei partecipanti. L'aspetto critico si concentrava sulla frequenza di aggiornamento delle Parti Interessate rilevanti ai fini del monitoraggio e aggiornamento dell'offerta formativa del CdS.
Azioni intraprese	Durante il 2024 sono stati individuati nuovi interlocutori ritenuti rilevanti al fine di rappresentare maggiormente i bisogni formativi del CdS. Si tratta di interlocutori individuati attraverso contatti individuali o istituzionali, che si sono resi disponibili a contribuire all'ampliamento e al consolidamento del Comitato di Indirizzo dipartimentale, portando la loro esperienza professionale.

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione è stata attuata nel 2024
---	-----------------------------------

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.1.1 - PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE INIZIALE DELLE PARTI INTERESSATE

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: SUA-CdS

Breve Descrizione: *Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo*

Riferimento: Quadro A4.a

Link del documento: <https://www.dce.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/aq-pubblicita-comunicazione>

Titolo: SUA-CdS

Breve Descrizione: Consultazione con le organizzazioni rappresentative *della produzione di beni e servizi (Istituzione del corso)*

Riferimento: Quadro A1.A

Link del documento: <https://www.dce.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/aq-pubblicita-comunicazione>

Titolo: SUA-CdS

Breve Descrizione: *Consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi (consultazioni successive)*

Riferimento: Quadro A1.B

Link del documento: <https://www.dce.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/aq-pubblicita-comunicazione>

Titolo: Profilo Laureati (Dati Almalaurea) Dati 2025

Breve Descrizione: Indagine occupazionale a 1 anno (Almalaurea)

Riferimento: T.03 Situazione Occupazionale a 1 anno; T.08 Utilizzo Competenze acquisite nel CdS; T.09 Efficacia delle Laurea nel lavoro svolto

Upload / Link del documento: <https://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/dati-cds/documento56083722.html>

Titolo: Profilo Laureati (Dati Almalaurea) Dati 2025

Breve Descrizione: Soddisfazione Laureati (Almalaurea)

Riferimento: T.03 Soddisfazione Rapporto con i Docenti; T.13 È complessivamente soddisfatto del corso di studi

Upload / Link del documento: <https://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/dati-cds/documento56083712.html>

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*

Le premesse culturali e professionalizzanti che hanno guidato la progettazione del CdS risultano tuttora valide. Il corso, istituito nel 2008, nasceva per rispondere alle esigenze di imprese e organizzazioni pubbliche e private, che manifestavano la necessità di figure professionali competenti nella gestione dei processi comunicativi, riconosciuti come elementi strategici sia nelle attività operative sia nelle scelte manageriali. Fin dalla sua origine, il CdS ha perseguito l'obiettivo di formare profili specializzati nell'ambito della comunicazione pubblicitaria e multimediale, con particolare attenzione ai processi di innovazione tecnologica e ai nuovi linguaggi mediali. Per rispondere in maniera ancora più puntuale alle richieste del mondo professionale, a partire dall'A.A. 2022/23 è stato attivato un nuovo ordinamento, progettato per migliorare la corrispondenza tra aspettative formative degli studenti, fabbisogni professionali delle imprese e sviluppo delle discipline di riferimento. Questo nuovo percorso formativo ha permesso l'acquisizione di competenze avanzate in ambito psicologico, linguistico, semiotico, sociologico, informatico e manageriale, ritenute fondamentali per sviluppare competenze professionalizzanti nei campi della comunicazione di marca e pubblicitaria, dei nuovi media digitali, della comunicazione multimediale e dei modelli emergenti di gestione della comunicazione d'impresa.

L'andamento delle immatricolazioni (145 studenti nel 2023/24, 154 nel 2024/25 e 159 nel 2025/26) conferma l'apprezzamento dell'offerta formativa e l'efficacia della revisione dell'ordinamento, a dimostrazione della perdurante validità delle premesse culturali e professionali che caratterizzano il CdS.

- 2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*

Il CdS ritiene che l'offerta formativa soddisfi le esigenze e le potenzialità di sviluppo del settore della comunicazione pubblicitaria, digitale e della creatività d'impresa. Il percorso magistrale fornisce competenze avanzate di carattere umanistico e scientifico, integrate da attività laboratoriali, tirocini e insegnamenti opzionali, all'interno di panieri che consentono approfondimenti coerenti con le richieste del mondo professionale.

L'impianto formativo assicura inoltre solide basi teoriche e metodologiche come l'analisi dei dati, l'elaborazione critica dei fenomeni comunicativi, la progettazione di ricerche empiriche, che risultano coerenti con l'eventuale prosecuzione degli studi nel Dottorato di Ricerca o in percorsi post-laurea. La presenza nel CdS di docenti attivi in corsi di dottorato favorisce inoltre l'allineamento tra formazione magistrale e requisiti del terzo ciclo.

L'adeguatezza della formazione è confermata dai dati AlmaLaurea: negli ultimi tre anni il tasso di occupazione a un anno (T.03) è pari all'86% (leggermente superiore ai valori regionali e nazionali), l'89% dei laureati dichiara un utilizzo elevato delle competenze acquisite (T.08) e l'efficacia percepita della laurea nel lavoro (T.09) è pari all'87%. La soddisfazione generale per il CdS (T.13 È complessivamente soddisfatto del corso di studi) risulta elevata (79%), seppur lievemente inferiore ai valori regionali e nazionali, mentre l'80% dei laureati valuta positivamente i rapporti con i docenti (T.03 Soddisfazione Rapporto con i Docenti).

Nel complesso, tali evidenze confermano la coerenza dell'offerta formativa sia con le esigenze del settore di riferimento, sia con le opportunità di sviluppo professionale e accademico successivo.

- 3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università*

per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Il CdS ha identificato e consulta in modo sistematico le principali parti interessate ai profili formativi in uscita attraverso il Comitato d'Indirizzo dipartimentale, istituito nel 2015, che rappresenta lo strumento principale di confronto con il mondo del lavoro, le organizzazioni professionali, il sistema produttivo e gli stakeholder del settore della comunicazione. Le consultazioni coinvolgono interlocutori provenienti da ambiti diversi, imprese, professionisti, enti culturali, e consentono di raccogliere indicazioni sulle competenze richieste dal mercato, con particolare attenzione allo sviluppo di competenze trasversali e soft skill. Gli esiti di tali consultazioni sono utilizzati per orientare l'aggiornamento dell'offerta formativa.

Considerata la rapida evoluzione del settore della comunicazione digitale, il CdS privilegia un confronto diretto e continuativo con le parti interessate, ritenuto particolarmente efficace per intercettare tempestivamente i fabbisogni emergenti, integrando tali evidenze con le informazioni disponibili sugli esiti occupazionali dei laureati.

4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?

Sì, le riflessioni emerse dalle consultazioni con le parti interessate sono state pienamente considerate nella progettazione e nella revisione dell'ordinamento didattico del CdS. La riscrittura dell'ordinamento, attivata a partire dall'A.A. 2022/23, ha infatti preso avvio proprio dalle esigenze manifestate da imprese, organizzazioni professionali e altri stakeholder, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati e alle competenze richieste dal mercato del lavoro nei settori della comunicazione pubblicitaria, digitale e multimediale. Per quanto riguarda l'eventuale prosecuzione degli studi nei cicli successivi, il CdS ha tenuto conto anche del confronto con i docenti del Dipartimento coinvolti nei corsi di dottorato, che hanno fornito indicazioni utili per assicurare la coerenza del percorso formativo con le competenze necessarie all'accesso al terzo ciclo. Tale dialogo ha contribuito a definire un progetto formativo che consente allo studente di acquisire basi teoriche e metodologiche, adeguate sia all'ingresso nel mondo professionale sia alla prosecuzione di studi avanzati.

D.CDS.1.2 - DEFINIZIONE DEL CARATTERE DEL CDS, DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI E DEI PROFILI IN USCITA

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: SUA-CdS

Breve Descrizione: Profili in uscita, Obiettivi formativi e Aree di apprendimento

Riferimento: Quadro A4.a (Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo); Quadro A4.b (Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione); Quadro A4.C (Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento)

Link del documento: <https://www.dce.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/aq-pubblicita-comunicazione>

Titolo: Matrice di Tuning

Breve Descrizione: Verifica di coerenza profili in uscita e offerta formativa
Riferimento: Matrice di Tuning
Upload / Link del documento: <https://www.dce.unimore.it/sites/dip03/files/2024-09/PICI%20MT%202022.pdf>

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?*

Il carattere culturale, scientifico e professionalizzante del CdS è dichiarato con chiarezza nella SUA-CdS e nella documentazione ufficiale. Il corso forma specialisti in grado di coordinare i processi comunicativi d'impresa e di progettare prodotti comunicativi multimediali, integrando competenze avanzate di natura psicologica, linguistica, semiotica, sociologica, manageriale, digitale e informatica.

Gli obiettivi formativi specifici e i profili culturali e professionali in uscita sono descritti in modo chiaro e risultano coerenti tra loro, delineando un laureato magistrale capace di operare nei processi di comunicazione digitale, pubblicitaria, multimediale e organizzativa.

La struttura del percorso formativo, che integra insegnamenti disciplinari, attività laboratoriali, tirocini, project work e tesi finale, assicura coerenza tra finalità formative, competenze sviluppate e sbocchi professionali previsti.

2. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono descritti in modo chiaro e completo nella SUA-CdS e risultano pienamente coerenti con i profili culturali e professionali in uscita. I risultati di apprendimento includono conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali che rispondono alle esigenze delle professioni della comunicazione pubblicitaria, digitale e multimediale. Il CdS declina tali risultati in due aree di apprendimento chiaramente definite: **Comunicazione d'impresa**, che sviluppa competenze avanzate relative ai modelli di comunicazione, marketing e analisi dei dati; e **Linguaggi, comunicazione sociale e digitale**, che approfondisce i fenomeni comunicativi, i linguaggi multimediali e le tecniche di progettazione dei contenuti digitali.

La coerenza tra risultati attesi, attività formative e profili in uscita è sistematicamente verificata attraverso la Matrice di Tuning, che esplicita la corrispondenza tra insegnamenti, competenze sviluppate e obiettivi professionali del laureato. Anche se la Matrice di Tuning è stata definita nel 2022, nel complesso, la struttura dei risultati di apprendimento risulta chiara, trasparente e funzionale alla preparazione dei profili previsti dal CdS.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n. 2026-1-2.1	Matrice di Tuning da revisionare
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	La Matrice di Tuning attualmente in uso è stata definita nel 2022. Considerata l'evoluzione dei contenuti disciplinari, delle competenze richieste dal mercato del lavoro e l'aggiornamento progressivo dell'offerta formativa, risulta opportuno verificarne nel tempo la piena attualità e coerenza.

D.CDS.1.3 - OFFERTA FORMATIVA E PERCORSI

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Regolamento Didattico del CdS

Breve Descrizione: *Documento integrativo al Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Pubblicità, Comunicazione digitale e Creatività d'Impresa LM-59*

Riferimento: Articolo 3.5: Organizzazione Didattica

Upload / Link del documento: https://www.dce.unimore.it/sites/dip03/files/2024-05/PICI_Documento%20integrativo%20al%20RDCS.pdf

Titolo: SUA-CdS

Breve Descrizione: *Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo*

Riferimento: Quadro A4.a

Link del documento: <https://www.dce.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/aq-pubblicita-comunicazione>

Titolo: SUA-CdS

Breve Descrizione: *Conoscenza e comprensione*

Riferimento: Quadro A4.B

Link del documento: <https://www.dce.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/aq-pubblicita-comunicazione>

Titolo: SUA-CdS

Breve Descrizione: *Autonomia di giudizi, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento*

Riferimento: Quadro A4.C

Link del documento: <https://www.dce.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/aq-pubblicita-comunicazione>

Titolo: Regolamento didattico del CdS

Breve Descrizione: *Documento integrativo al Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Pubblicità, Comunicazione digitale e Creatività d'Impresa LM-59*

Riferimento: Art. 3 Organizzazione didattica

Link del documento: https://www.dce.unimore.it/sites/dip03/files/2024-05/PICI_Documento%20integrativo%20al%20RDCS.pdf

Documenti a supporto:

Titolo: Crediti "altre attività formative"

Breve Descrizione: Pagina Web sul sito DCE con informazioni sulle alternative a disposizione
Link del documento: <https://dce.unimore.it/it/didattica/crediti-altre-attivita-formative>

Titolo: Pubblicità, Comunicazione Digitale e Creatività d'Impresa

Breve Descrizione: Pagina Web Ateneo sul CdS

Link del documento: <https://www.unimore.it/it/didattica/corsi-di-studio/pubblicita-comunicazione-digitale-e-creativita-dimpresa>

Titolo: Pubblicità, Comunicazione Digitale e Creatività d'Impresa

Breve Descrizione: Pagina Web Dipartimento DCE sul CdS

Link del documento: <https://www.dce.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale-informazioni-generalis/corso-di-laurea-magistrale-pubblicita>

Titolo: Orario delle lezioni

Breve Descrizione: Pagina Web Dipartimento DCE sul CdS

Link del documento: <https://www.dce.unimore.it/it/didattica/organizzazione-didattica/orario-delle-lezioni>

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*

L'offerta formativa del CdS è descritta in modo chiaro sul sito di Ateneo e del Dipartimento, dove sono disponibili i piani degli studi e le schede degli insegnamenti, complete di obiettivi formativi, contenuti, risultati di apprendimento attesi, modalità didattiche e di verifica. Tutti gli insegnamenti sono associati alle aree di apprendimento della SUA-CdS, assicurando coerenza tra obiettivi formativi, profili in uscita e competenze disciplinari e trasversali. Il CdS favorisce l'acquisizione di competenze trasversali anche attraverso CFU dedicati alle "altre attività", che includono esperienze laboratoriali, iniziative progettuali e attività realizzate con enti esterni o docenti ospiti. A tal proposito, sul sito web del Dipartimento è presente una pagina web dedicata (Crediti – Altre attività formative).

2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*

La struttura del CdS è chiaramente descritta e riporta in modo trasparente i crediti assegnati agli insegnamenti obbligatori, ai panieri opzionali, alle attività informatiche e linguistiche, alle attività a scelta e alla prova finale. L'articolazione ore/CFU è definita come segue: per ogni CFU sono previste 25 ore complessive di impegno medio, assicurando che almeno 13 di esse siano a disposizione dello studente per lo studio personale o per

altre attività formative di tipo individuale, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico. Sul sito dipartimentale, nella pagina dell'orario delle lezioni, sono pubblicate le ore di didattica erogativa associate a ogni CFU deliberate dal dipartimento.

3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*

Il CdS non eroga insegnamenti a distanza.

4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione / adattamento / aggiornamento / conservazione dei materiali didattici?*

Il CdS garantisce la disponibilità e la conservazione dei materiali didattici attraverso la piattaforma Moodle di Ateneo e la piattaforma OneLab del Dipartimento, che consentono ai docenti di mettere a disposizione degli studenti materiali documentali, multimediali e videoregistrazioni delle lezioni.

Per quanto riguarda la realizzazione, l'adattamento e l'aggiornamento dei contenuti didattici, il CdS non fornisce linee guida specifiche, poiché tali aspetti rientrano nella autonomia e responsabilità dei singoli docenti.

D.CDS.1.4 - PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Dati OPIS 2025

Breve Descrizione: *Risultati Questionari sull'opinione degli studenti*

Riferimento: Domanda D04; D09; D16

Link del documento: https://dce.unimore.it/sites/dip03/files/2025-10/OPIS_PICI_2025.pdf

Titolo: Sistema di Gestione AQ del CdS

Breve Descrizione: *Sistema di Gestione e Organizzazione della qualità del Corso di Studi Magistrale in Pubblicità, Comunicazione digitale e Creatività d'Impresa*

Riferimento: Attività 4.03 Verifica di completezza delle informazioni contenute nelle Schede Insegnamento (pag 7).

Link del documento: <https://dce.unimore.it/sites/dip03/files/2024-03/Sistema%20di%20gestione%20AQ%20-%20PICI.pdf>

Titolo: Regolamento Didattico del CdS

Breve Descrizione: *Documento integrativo al Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Pubblicità, Comunicazione digitale e Creatività d'Impresa LM-59*

Riferimento: Articolo 5.3: Esami e verifiche del profitto

Link del documento: https://www.dce.unimore.it/sites/dip03/files/2024-05/PICI_Documento%20integrativo%20al%20RDCS.pdf

Titolo: Profilo Laureati (Dati Almalaurea) Dati 2025

Breve Descrizione: Dati Almalaurea a disposizione per il CdS

Riferimento: T.09 Ritieni che, nel complesso, i risultati degli esami abbiano rispecchiato la Sua effettiva preparazione?

Link del documento: <https://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/dati-cds/documento56083712.html>

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

- 1. Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*

Le schede degli insegnamenti, compilate secondo le linee guida del PQA-2021, illustrano in modo chiaro i contenuti, i programmi e le modalità di verifica dell'apprendimento, in coerenza con gli obiettivi formativi del CdS. Le rilevazioni OPIS dell'ultimo triennio confermano l'assenza di problematiche: D04 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?) riposta una percentuale di soddisfazione pari a 89%; D09 (L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?) soddisfa l'89% dei rispondenti. Anche per gli insegnamenti integrati le schede riportano in modo esplicito la struttura interna e l'articolazione dei contenuti.

- 2. Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*

Il sito web del CdS assicura un'adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti. Il Presidente del CdS, tramite il Coordinatore Didattico, invia entro la prima settimana di giugno una richiesta formale ai docenti affinché aggiornino e completino le Schede degli insegnamenti sul portale Esse3 entro il 30 giugno, secondo il format definito dal Presidio della Qualità di Ateneo. Circa 30 giorni prima dell'inizio delle lezioni, il Gruppo di Gestione AQ, con il supporto del Coordinatore Didattico, verifica l'avvenuta compilazione, la completezza e la coerenza delle schede, con particolare attenzione agli insegnamenti di nuova istituzione o con nuovo docente titolare. Eventuali incompletezze vengono segnalate al Presidente del CdS, che richiede ai docenti coinvolti l'aggiornamento della scheda prima dell'avvio delle lezioni.

- 3. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

Le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali sono definite in modo chiaro nel Regolamento Didattico del CdS e nelle Schede Insegnamento. Il Regolamento prevede che gli accertamenti possano consistere in diverse tipologie di prova (orale, scritta, test, relazioni, esercitazioni o attività di laboratorio), anche tra loro combinate. Nelle Schede Insegnamento, il docente responsabile indica, prima dell'inizio delle lezioni, le modalità di verifica, l'eventuale presenza di prove intermedie e i criteri di valutazione. Tali modalità sono valide per l'intero anno accademico e sono applicate in modo uniforme a tutti gli studenti.

Il calendario degli esami è definito dalla Segreteria didattica del Dipartimento e pubblicato con largo anticipo sul sito istituzionale, garantendo un'adeguata programmazione delle attività.

La chiarezza delle modalità di verifica è confermata anche dai risultati OPIS: l'indicatore D04 (chiarezza delle modalità d'esame) registra una soddisfazione pari all'89%, mentre l'indicatore D16 (organizzazione complessiva della didattica e delle verifiche) si attesta all'83%.

4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Le modalità di verifica adottate nei singoli insegnamenti risultano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Nelle Schede Insegnamento, i docenti definiscono in modo esplicito le modalità di accertamento, coerentemente con gli obiettivi formativi e con i risultati di apprendimento previsti, prevedendo diverse tipologie di prova (esami scritti e orali, project work, elaborati individuali o di gruppo, attività di laboratorio). L'efficacia delle modalità di verifica è confermata anche dai dati AlmaLaurea: l'indicatore T.09 ("I risultati degli esami rispecchiano la Sua effettiva preparazione?") registra circa l'85% di valutazioni positive nell'ultimo triennio, evidenziando una buona corrispondenza tra esiti degli esami e competenze effettivamente acquisite.

Il CdS monitora annualmente l'adeguatezza delle modalità di verifica attraverso l'analisi degli indicatori e delle segnalazioni degli studenti; in caso di criticità, il Gruppo di Gestione AQ discute le problematiche emerse e le comunica ai docenti interessati, favorendo l'adozione di eventuali interventi correttivi.

5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Le modalità di verifica (esami orali o scritti, test, esercitazioni, progetti, elaborati individuali o di gruppo) sono chiaramente descritte nelle Schede degli insegnamenti, dove i docenti specificano i metodi adottati, la durata delle prove, i criteri di valutazione e gli eventuali supporti ammessi. Tali informazioni sono coerenti con quanto richiesto dal PQA e risultano facilmente accessibili agli studenti. Oltre alla pubblicazione nelle schede, le modalità d'esame vengono presentate e commentate dai docenti all'avvio dei corsi e, in molti casi, rese disponibili anche sulla piattaforma Moodle-DCE. L'efficacia della comunicazione è confermata dai questionari OPIS: l'indicatore D04 ("Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?") registra circa l'89% di giudizi positivi nell'ultimo triennio.

D.CDS.1.5 - PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI DEL CDS

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Dati OPIS 2025

Breve Descrizione: *Risultati Questionari sull'opinione degli studenti*

Riferimento: Domanda D15; D16

Link del documento: https://dce.unimore.it/sites/dip03/files/2025-10/OPIS_PICI_2025.pdf

Titolo: Sistema di Gestione AQ del CdS

Breve Descrizione: *Sistema di Gestione e Organizzazione della qualità del Corso di Studi Magistrale in Pubblicità, Comunicazione digitale e Creatività d'Impresa*

Riferimento: Attività 3.01 Progettazione del Processo Formativo e definizione della sua organizzazione (pag. 5); Attività 4.01 Definizione del calendario delle attività formative e Definizione delle risorse e dei servizi di contesto (pag. 6).

Link del documento: <https://dce.unimore.it/sites/dip03/files/2024-03/Sistema%20di%20gestione%20AQ%20-%20PICI.pdf>

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento degli studenti. La ripartizione del carico di studio tra i due semestri risulta equilibrata come confermato dalle rilevazioni OPIS dell'ultimo triennio: D15 (Il carico di studio complessivo degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?) soddisfa l'81% degli studenti. Tuttavia, negli ultimi anni si è registrata una diminuzione della frequenza alle lezioni.

2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

Non sono previsti incontri formalizzati di pianificazione, coordinamento o monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche finalizzati a modificare gli obiettivi formativi o l'organizzazione delle verifiche. Tuttavia, il Presidente del CdS, con il supporto del Gruppo di Gestione AQ, effettua annualmente la verifica dell'adeguatezza del progetto formativo e, in caso di criticità, il Gruppo di Gestione AQ discute le problematiche emerse e le comunica ai docenti interessati, così da permettere eventuali interventi correttivi. Per quanto riguarda l'organizzazione delle verifiche, il calendario degli esami è definito secondo criteri condivisi con gli altri CdS del Dipartimento (intervallo minimo di quindici giorni tra due appelli dello stesso insegnamento e divieto di fissare appelli dello stesso anno nello stesso giorno, salvo eccezioni). La definizione del calendario prevede una fase di raccolta delle richieste dei docenti, seguita dalla condivisione e dalla finalizzazione da parte del Coordinatore Didattico.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n. 2026-1-5-1	<i>Riduzione della frequenza alle lezioni in presenza</i>
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	Negli ultimi anni si è osservata una diminuzione della frequenza alle lezioni. Tra i possibili fattori contribuenti il CdS segnala la compattazione dell'orario didattico, storicamente adottata per vincoli legati alla disponibilità delle aule e definita a livello dipartimentale. L'attuale organizzazione prevede giornate con fino a sei slot consecutivi, una pausa pranzo di durata limitata (30 minuti) e lezioni collocate anche in fascia preserale (17:30–19:00), alternate a periodi

	<p>interamente liberi. Tale configurazione può incidere negativamente sull'attenzione e sulla qualità dell'apprendimento nelle ore pomeridiane, oltre a influire sulla frequenza, in particolare per studenti pendolari e lavoratori. Ulteriore elemento potenzialmente critico riguarda la concentrazione, in slot successivi, di lezioni ad alto contenuto teorico della stessa disciplina, che può aumentare il carico cognitivo, ridurre l'efficacia dell'apprendimento e scoraggiare la frequenza in aula.</p>
<p>Aspetto critico individuato n. 2026-1-5-2</p>	<p><i>Assenza di incontri formalizzati e dedicati alla pianificazione e al coordinamento didattico.</i></p>
<p>Causa/e presunta/e all'origine della criticità:</p>	<p>Attualmente non sono previsti incontri formalizzati specificatamente dedicati alla pianificazione, al coordinamento e al monitoraggio tra docenti, tutor e figure responsabili della didattica, finalizzati alla revisione degli obiettivi formativi. Le riflessioni su tali aspetti avvengono in modo non strutturato, attraverso verifiche annuali e comunicazioni puntuali in caso di criticità.</p>

c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

<p>Obiettivo n. 2026.1.2.1</p>	<p>D.CDS.1.1/RC-2026: Revisione della Matrice di Tuning</p>
<p>Problema da risolvere Area di miglioramento</p>	<p>La Matrice di Tuning attualmente in uso è stata definita nel 2022. Alla luce dell'evoluzione dei contenuti disciplinari, delle competenze richieste dal mercato del lavoro e dell'aggiornamento progressivo dell'offerta formativa, risulta necessario verificarne l'attualità, la coerenza interna e l'allineamento con i profili culturali e professionali in uscita.</p>
<p>Azioni da intraprendere</p>	<p>Programmare una revisione collegiale della Matrice di Tuning del CdS, con il coinvolgimento del Presidente del CdS, del Gruppo di Gestione AQ e dei docenti, al fine di: verificare l'aggiornamento e la coerenza dei risultati di apprendimento attesi; valutare la corrispondenza tra aree di apprendimento e profili culturali e professionali in uscita; individuare eventuali necessità di riallineamento dell'offerta formativa; proporre eventuali modifiche</p>
<p>Indicatore/i di riferimento</p>	<p>Approvazione in Consiglio di CdS della Matrice di Tuning aggiornata; Verbale del CdS con discussione dedicata alla revisione</p>
<p>Responsabilità</p>	<p>Presidente del CdS, Gruppo di gestione AQ, docenti del CdS.</p>
<p>Risorse necessarie</p>	<p>Non sono richieste risorse aggiuntive.</p>
<p>Tempi di esecuzione e scadenze</p>	<p>Verifica ed eventuale aggiornamento entro la fine del prossimo triennio (2028/29).</p>

Obiettivo n. 2026.1.5.1	D.CDS.1.5.1/RC-2026: Segnalazione e monitoraggio dell'organizzazione dell'orario didattico
Problema da risolvere Area di miglioramento	Negli ultimi anni si è osservata una diminuzione della frequenza alle lezioni. Tra i possibili fattori contribuenti si segnala la compattazione dell'orario didattico, definito a livello dipartimentale per vincoli logistici. L'attuale organizzazione, caratterizzata da giornate con numerosi slot consecutivi, pause ridotte e lezioni in fascia serale, alternate a periodi vuoti, può incidere negativamente sull'attenzione, sulla qualità dell'apprendimento e sulla frequenza, in particolare per studenti pendolari e lavoratori.
Azioni da intraprendere	Il CdS intende segnalare al Dipartimento, competente per la definizione dell'orario delle lezioni, la possibile incidenza dell'attuale organizzazione oraria sulla diminuzione della frequenza. Il CdS chiederà che, compatibilmente con i vincoli strutturali e logistici, venga valutata una distribuzione più equilibrata degli slot didattici anche attraverso: 1) una riduzione della concentrazione delle lezioni in singole giornate; 2) una revisione della durata della pausa tra la fascia mattutina e quella pomeridiana; 3) una limitazione, ove possibile, del ricorso alla fascia del tardo pomeriggio.
Indicatore/i di riferimento	Elaborazione di una proposta formale da parte del Gruppo di Gestione AQ; Discussione e approvazione della proposta in Consiglio di CdS; Trasmissione formale della proposta al Direttore di Dipartimento; Evidenza documentale nei verbali del CdS.
Responsabilità	Presidente del CdS, Gruppo di gestione AQ.
Risorse necessarie	Non sono richieste risorse aggiuntive.
Tempi di esecuzione e scadenze	Segnalazione entro il prossimo ciclo di pianificazione dell'orario.

Obiettivo n. 2026.1.5.2	D.CDS.1.5.2/RC-2026: Introduzione di incontri formalizzati di pianificazione e coordinamento didattico
Problema da risolvere Area di miglioramento	Attualmente non sono previsti incontri formalizzati e specificatamente dedicati alla pianificazione, al coordinamento e al monitoraggio tra docenti, tutor e figure responsabili della didattica, finalizzati alla revisione degli obiettivi formativi. Le riflessioni su tali aspetti avvengono in modo non strutturato, attraverso verifiche annuali e comunicazioni puntuali in caso di criticità.
Azioni da intraprendere	Introdurre formalmente, con cadenza almeno annuale, un punto specifico all'ordine del giorno del Consiglio di Corso di Studio dedicato alla discussione collegiale della coerenza e adeguatezza degli obiettivi formativi. Il punto sarà discusso in sede collegiale e verbalizzato, al fine di rendere strutturato e tracciabile il confronto tra docenti e figure coinvolte nella didattica.
Indicatore/i di riferimento	Presenza del punto dedicato nei verbali del Consiglio di CdS
Responsabilità	Presidente del CdS, Gruppo di gestione AQ.
Risorse necessarie	Non sono richieste risorse aggiuntive.
Tempi di esecuzione e scadenze	Avvio a partire dal prossimo anno accademico.

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel triennio successivo al precedente Riesame, il CdS ha avviato un monitoraggio sistematico dell'andamento della didattica e delle scelte degli studenti, in coerenza con l'analisi dei dati ANVUR e AlmaLaurea.

In particolare, l'analisi delle scelte operate dagli studenti all'interno dei panieri ha evidenziato un disequilibrio nella distribuzione delle preferenze, con una marcata concentrazione sull'insegnamento di Sociologia dei consumi. Tali evidenze hanno consentito al CdS di intervenire sull'organizzazione dell'offerta formativa, rendendo l'insegnamento obbligatorio e integrando il paniere con un nuovo insegnamento di area sociologica (Sociologia dell'innovazione), al fine di garantire maggiore equilibrio e coerenza nella distribuzione delle attività didattiche.

Parallelamente, il CdS ha promosso la modalità di iscrizione part-time, con l'obiettivo di favorire la sostenibilità del percorso formativo per gli studenti lavoratori, integrando tale opportunità nelle attività di orientamento in ingresso.

Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Nessuna azione correttiva prevista.

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.2.1 - ORIENTAMENTO E TUTORATO

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: SUA-CdS

Breve Descrizione: [Scheda SUA](#)

Riferimento: Quadro A.3 (Conoscenze richieste per l'accesso); B5 (Orientamento in ingresso); B5 (Orientamento e tutorato in itinere);

Link del documento: <https://www.dce.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/aq-pubblicita-comunicazione>

Titolo: AlmaLaurea Profilo Laureati

Breve Descrizione: [Dati AlmaLaurea sulla soddisfazione degli studenti](#)

Riferimento: T.26; T.27.

Link del documento: <https://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/dati-cds/documento56083712.html>

Documenti a supporto:

Titolo: Orientamento DCE

Breve Descrizione: [Pagina Web dedicata all'orientamento sul sito DCE](#)

Link del documento: <https://www.dce.unimore.it/it/servizi/orientamento>

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita risultano pienamente coerenti con i profili culturali e professionali delineati dal CdS.

Orientamento in ingresso. L'orientamento in ingresso è un'attività supportata sia dall'Ateneo sia dal Dipartimento. A livello di Ateneo, ogni anno sono svolte iniziative finalizzate alla scelta del percorso (ad es. Unimore Orienta). A livello dipartimentale, l'attività di informazione e consulenza orientativa per la scelta del Corso di Studio è gestita dal Coordinatore didattico attraverso colloqui individuali in presenza o a distanza, al quale ci si può rivolgere per ricevere informazioni dettagliate in merito al CdS o ai singoli corsi.

Orientamento in itinere. Il CdS offre servizi continuativi di tutorato: 1) SOS Tutor, che supporta gli studenti nel metodo di studio, nella preparazione degli esami e nell'organizzazione del percorso; 2) Docenti Tutor, che forniscono accompagnamento metodologico-didattico e aiutano a integrare i contenuti delle diverse discipline. Tali attività favoriscono l'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali previste dal CdS; 3) Studenti Tutor d'Aula, che svolgono una funzione di mediazione tra studenti e docenti e contribuiscono a intercettare

eventuali criticità relative all'organizzazione della didattica, ai contenuti degli insegnamenti o alle dinamiche relazionali in aula.

Orientamento in uscita. L'Ateneo offre servizi di placement attraverso l'Ufficio Orientamento allo Studio, Lavoro e Placement, che propone incontri con imprese, offerte di lavoro e tirocini, consulenze per CV e colloqui e attività di ricerca attiva del lavoro. Il Dipartimento supporta ulteriormente questa fase tramite l'Ufficio Stage, che pubblica annunci dedicati, offre consulenze individuali e facilita il contatto con enti e aziende. Gli indicatori AlmaLaurea confermano la soddisfazione del processo di orientamento in uscita: T.26 (È soddisfatto dei servizi di Orientamento allo Studio post-laurea?) ha una percentuale di soddisfazione pari al 74%; T.27 (È soddisfatto delle iniziative formative di orientamento al lavoro?) ha una percentuale di soddisfazione pari al 90%.

2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

In ingresso, il CdS mette a disposizione informazioni dettagliate sui contenuti del percorso formativo e sui requisiti richiesti, favorendo una scelta informata da parte degli studenti. Tali informazioni sono rese disponibili sul sito del Dipartimento e dell'Ateneo

In itinere, il CdS mette a disposizione servizi di tutorato che supportano l'organizzazione dello studio e la pianificazione del percorso formativo. L'efficacia dell'orientamento interno trova riscontro anche nell'indicatore IC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS) pari al 91,3%, in linea con il dato dell'area geografica (92,5%), a conferma della coerenza delle scelte effettuate in ingresso.

In uscita, il CdS si avvale dei servizi di Dipartimento per l'orientamento al lavoro e al placement. I dati AlmaLaurea (T.26) indicano che il 57% dei laureati ha usufruito dei servizi di orientamento post-laurea e che il 74% si dichiara soddisfatto, evidenziando una percezione positiva dell'accompagnamento nelle scelte professionali successive. Anche la soddisfazione verso le iniziative formative di orientamento al lavoro (T.27) mostra un'elevata percentuale di soddisfazione (90%).

3. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

Il coordinatore didattico monitora sistematicamente le carriere attraverso la piattaforma dedicata, contatta via mail gli studenti in difetto di carriera attraverso la piattaforma tutorato di Ateneo e fissa un colloquio individuale su richiesta degli interessati. Sulla base degli esiti, orienta gli studenti ai Tutor per un'assistenza individuale, ai docenti tutor o ai titolari degli insegnamenti per i quali sono stati segnalate difficoltà di apprendimento.

4. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti occupazionali e delle prospettive del mercato del lavoro. In particolare, al termine dell'esperienza di stage vengono rilevate le opportunità di inserimento offerte dalle organizzazioni ospitanti, considerando il tirocinio come un momento privilegiato di incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Il CdS si avvale inoltre di un report annuale sulle attività di tirocinio, che consente di individuare le competenze maggiormente richieste dal mondo del lavoro e di rilevare eventuali criticità o carenze nelle competenze degli studenti. Tali informazioni, insieme ai giudizi espressi dalle imprese e ai dati AlmaLaurea sulla situazione

occupazionale e sulla soddisfazione per i servizi di orientamento e placement, sono analizzate in modo sistematico.

Gli esiti di questo monitoraggio vengono utilizzati per contribuire all'aggiornamento dei contenuti formativi e delle competenze sviluppate nel CdS, in modo da migliorare la coerenza tra percorso formativo e sbocchi professionali.

D.CDS.2.2 - CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Scheda SUA-CdS

Breve Descrizione: Quadro A3.a: Conoscenze richieste per l'accesso. Quadro B5: Orientamento e tutorato in itinere; Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Riferimento: Quadro A3.a

Link del documento: <https://www.dce.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/aq-pubblicita-comunicazione>

Titolo: Regolamento CdS

Breve Descrizione: Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

Riferimento: Articolo 2

Link del documento: https://www.dce.unimore.it/sites/dip03/files/2024-05/PICI_Documento%20integrativo%20al%20RDCS.pdf

Documenti a supporto:

Titolo: Conoscenze richieste in ingresso

Breve Descrizione: Pagina web sul sito DCE

Riferimento: Bando; Prova Personale Preparazione.

Link del documento: <https://www.dce.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale-informazioni-general/corso-di-laurea-magistrale-pubblicita>

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

- 1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. I criteri di accesso, relativi sia ai requisiti curriculari sia alla verifica della personale preparazione, sono riportati nel bando di ammissione, nel sito web del Dipartimento di afferenza e nel materiale informativo utilizzato nelle attività di orientamento. In particolare, sono specificati in modo trasparente il requisito curriculare (elenco delle classi di laurea che soddisfano i requisiti di accesso e l'eventuale numero minimo di CFU richiesto in determinati SSD), il requisito linguistico (livello di conoscenza della lingua inglese comprovato da certificazione riconosciuta) e il requisito relativo alla preparazione personale (verifica regolamentata dal Regolamento didattico del CdS, che ne descrive modalità e criteri).

Pur non essendo predisposto un syllabus formale, la pagina web del CdS nel sito del Dipartimento riporta in modo chiaro e accessibile l'elenco delle materie e dei testi di riferimento utilizzati per la verifica della preparazione personale. Questa sezione, di fatto, svolge la funzione di un syllabus informativo, offrendo agli studenti una guida trasparente sulle conoscenze attese in ingresso.

2. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è verificato attraverso la procedura prevista dal bando annuale di ammissione, che prevede una valutazione preliminare della carriera da parte di una Commissione dedicata e, in caso di esito positivo, una prova di verifica della personale preparazione. Sul sito del Dipartimento sono pubblicati i programmi di riferimento e i testi consigliati, così da fornire allo studente un orientamento chiaro sulle conoscenze attese in ingresso.

L'esito della prova viene comunicato tramite un giudizio di idoneità, che rappresenta l'esito formale della verifica. Tuttavia, il CdS riconosce che tale giudizio non fornisce allo studente un'indicazione puntuale delle eventuali carenze nelle diverse aree disciplinari, limitando così la possibilità di intraprendere percorsi di recupero mirati.

3. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

Il CdS fornisce indicazioni puntuali ai candidati sulle conoscenze raccomandate in ingresso nell'ambito della procedura di verifica della personale preparazione. In particolare, la Commissione incaricata della valutazione preliminare della carriera e della verifica della preparazione personale indica ai candidati i principali ambiti disciplinari oggetto di valutazione e i testi di riferimento utili per la preparazione al test. Tali indicazioni sono pubblicate sul sito del Dipartimento e consentono agli studenti provenienti da diverse classi di laurea o da differenti Atenei di orientare in modo mirato lo studio preliminare.

Questo sistema di orientamento consente di favorire un livello minimo condiviso di conoscenze tra gli studenti in ingresso, contribuendo all'integrazione di studenti con percorsi formativi differenti e facilitando l'avvio delle attività didattiche del CdS.

4. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?

Il quesito non si applica al CdS in oggetto.

5. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

I requisiti curriculari per l'accesso al CdS sono chiaramente definiti e adeguatamente pubblicizzati tramite il sito web del Dipartimento, il materiale informativo utilizzato nelle attività di orientamento e il bando di ammissione. È indicato che il requisito curriculare prevede il possesso di una laurea triennale appartenente a specifiche classi di laurea, riportate nella documentazione ufficiale. Per i candidati in possesso di un titolo

affidente a una classe di laurea diversa, è richiesto di aver conseguito almeno 30 CFU in settori scientifico-disciplinari espressamente indicati nella stessa documentazione. È inoltre chiaramente definito e pubblicizzato che la verifica del requisito linguistico avviene mediante la presentazione di una certificazione riconosciuta a livello europeo.

L'adeguatezza della preparazione dei candidati è accertata mediante un test di ammissione che verifica il possesso delle conoscenze richieste in ingresso.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n. 2026-2-2-2	Comunicazione carenze agli studenti
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	Attualmente l'esito della verifica della personale preparazione è comunicato agli studenti esclusivamente tramite un giudizio di idoneità/non idoneità, senza una restituzione analitica delle eventuali carenze nelle diverse aree disciplinari.

D.CDS.2.3 - METODOLOGIE DIDATTICHE E PERCORSI FLESSIBILI

Fonti documentali *(non più di 8 documenti):*

Documenti chiave:

Titolo: Scheda SUA-CdS

Breve Descrizione: Orientamento e tutorato in itinere; Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Riferimento: Quadro B5

Link del documento: <https://www.dce.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/aq-pubblicita-comunicazione>

Titolo: Regolamento CdS

Breve Descrizione: Conseguimento laurea magistrale

Riferimento: Articolo 11

Link del documento: <https://www.dce.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/aq-pubblicita-comunicazione>

Documenti a supporto:

Titolo: Sito Web OneLab

Breve Descrizione: Piattaforma DCE che mette a disposizione la registrazione delle lezioni

Link del documento: www.onelab.unimore.it

Titolo: Empowerment Studentesco

Breve Descrizione: Pagina Web Sito Ateneo che descrive l'iniziativa.

Riferimento: Pagina Web

Link del documento: <https://www.unimore.it/it/assicurazione-qualita/diffusione-della-cultura-della-qualita/empowerment-studentesco>

Titolo: Crediti 'altre attività formative'

Breve Descrizione: Pagina Web del sito Dipartimentale che descrive l'iniziativa

Riferimento: Pagina Web

Link del documento: <https://www.dce.unimore.it/it/didattica/crediti-altre-attivit-formative>

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)

L'organizzazione didattica del CdS crea le condizioni per l'autonomia dello studente nelle scelte, nell'apprendimento critico e nella gestione dello studio, prevedendo al contempo adeguati strumenti di guida e sostegno. Il piano di studi combina una formazione comune a tutti gli studenti con la possibilità di costruire un percorso di approfondimento personale attraverso gli insegnamenti opzionali in paniere e 12 CFU a libera scelta, selezionabili tra l'ampia offerta del Dipartimento e dell'Ateneo.

Lo studente è supportato nella definizione del proprio percorso dal Coordinatore didattico, che fornisce informazioni sui contenuti degli insegnamenti e sulle opportunità formative, e dai docenti referenti, che possono offrire indicazioni sulla coerenza delle scelte di piano carriera con gli obiettivi formativi. Il CdS mette inoltre a disposizione servizi di tutorato, sia tra pari (SOS Tutor) sia a cura dei Docenti Tutor, che supportano gli studenti nel metodo di studio, nella comprensione dei contenuti e nella programmazione del percorso formativo.

Sono previsti anche spazi, tempi e attività che favoriscono l'apprendimento critico e l'autonomia, come le sale studio del Dipartimento e la possibilità di partecipare a progetti di ricerca nei laboratori dipartimentali. Tali attività, spesso realizzate in gruppo, promuovono competenze trasversali quali il lavoro di squadra, il problem solving e la capacità di apprendimento autonomo.

Nel complesso, l'organizzazione didattica del CdS sostiene in modo equilibrato sia l'autonomia dello studente sia la disponibilità di strumenti di accompagnamento e orientamento.

2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)

Le attività curriculari e di supporto del CdS utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati per rispondere alle esigenze delle diverse tipologie di studenti. Gli insegnamenti prevedono una combinazione equilibrata di lezioni frontali, attività di project work e team work, esercitazioni, analisi di casi studio e seminari con esperti esterni, come indicato nelle Schede Insegnamento visibili su Course Catalogue Unimore. La flessibilità è ulteriormente garantita dalla videoregistrazione di tutte le attività svolte in aula, rese disponibili su OneLab, così da favorire studenti lavoratori, pendolari o con specifiche esigenze personali.

Sono inoltre previsti tutorati di sostegno: il servizio **SOS Tutor**, che supporta gli studenti nel metodo di studio e nella preparazione degli esami, e i **docenti tutor**, che offrono accompagnamento didattico individuale per colmare lacune o approfondire contenuti disciplinari. I docenti titolari sono disponibili anche su appuntamento per fornire materiali aggiuntivi, chiarimenti e orientamento per tesi o tirocini.

Il CdS offre inoltre laboratori e seminari di approfondimento che permettono agli studenti maggiormente motivati di ampliare le proprie competenze attraverso attività di ricerca, progettazione o sperimentazione. Tali informazioni sono pubblicate sul sito del Dipartimento.

3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

Il CdS prevede diverse iniziative di supporto rivolte a studenti con esigenze specifiche, tra cui studenti lavoratori, fuori sede, stranieri, con figli piccoli o con difficoltà personali. Il servizio integrativo alla didattica OneLab rappresenta uno strumento fondamentale, poiché consente l'accesso alle videoregistrazioni, facilitando la partecipazione anche per studenti impossibilitati a seguire le lezioni in presenza.

La piattaforma Moodle-DCE integra la didattica consentendo ai docenti di condividere materiali, comunicare con gli studenti, attivare forum e mettere a disposizione strumenti di autovalutazione, agevolando così la flessibilità nello studio. I docenti e i tutor del CdS garantiscono inoltre ricevimenti personalizzati, anche online, che risultano particolarmente utili per studenti lavoratori, studenti fuori sede e studenti con impegni familiari. Per quanto riguarda gli studenti con disabilità o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), il CdS si attiene alle indicazioni fornite dall'Ateneo e invita i docenti ad applicare le misure compensative e dispensative previste per ciascun caso, in collaborazione con il Referente dipartimentale per la disabilità.

4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

Il CdS favorisce l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici per studenti con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e Bisogni Educativi Speciali (BES). Tutte le aule del Dipartimento sono prive di barriere architettoniche e risultano accessibili, mentre i servizi tecnologici, in particolare la piattaforma OneLab, consentono la fruizione delle videoregistrazioni delle lezioni e dei ricevimenti online, garantendo la partecipazione alle attività didattiche anche per studenti impossibilitati a frequentare regolarmente in presenza. Per quanto riguarda gli studenti con DSA e BES, il CdS aderisce al protocollo di Ateneo, che suggerisce misure compensative e dispensative per gli studenti con DSA e BES. Ogni docente è responsabile della consultazione di tale documentazione e concorda con lo studente modalità personalizzate di partecipazione alle lezioni e di verifica dell'apprendimento, in coerenza con quanto previsto dalle indicazioni sanitarie.

La piattaforma Moodle-DCE integra ulteriormente l'accessibilità mettendo a disposizione materiali didattici digitali, comunicazioni, forum e risorse multimediali fruibili in autonomia.

Nel complesso, l'insieme delle misure adottate garantisce condizioni adeguate di accessibilità e inclusione per tutte le categorie di studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.4 - INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Scheda SUA-CdS

Breve Descrizione: Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Riferimento: Quadro B5

Link del documento: <https://www.dce.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita->

[dei-corsi-di-studio/aq-pubblicita-comunicazione](#)

Documenti a supporto:

Titolo: Internazionalizzazione

Breve Descrizione: Pagina Web di Dipartimento dedicata alle iniziative di internazionalizzazione

Link del documento: <https://dce.unimore.it/it/internazionalizzazione>

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*

Il CdS sostiene e promuove la mobilità internazionale degli studenti avvalendosi delle iniziative del Dipartimento. Tra queste, i programmi Erasmus Plus per Studio consentono periodi di studio presso università partner europee per una durata da tre a dodici mesi, con pieno riconoscimento delle attività formative svolte all'estero. Analogamente, il programma Erasmus Plus for Traineeship offre la possibilità di svolgere tirocini formativi presso enti pubblici o privati nei Paesi aderenti al programma.

Il CdS si avvale inoltre della Commissione Relazioni Internazionali e dell'Ufficio Erasmus di Dipartimento per la promozione delle relazioni con università straniere, l'assistenza agli studenti nella scelta della destinazione, il supporto nella fase di candidatura e l'accompagnamento degli studenti durante le varie fasi del percorso di studio o tirocinio all'estero. L'Ufficio Erasmus garantisce il supporto amministrativo e informativo necessario per la gestione delle pratiche di mobilità.

Nel complesso, le iniziative attivate dal CdS e dal Dipartimento favoriscono il potenziamento della mobilità internazionale degli studenti, offrendo un ventaglio diversificato di opportunità sia europee sia extra-europee.

2. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Il CdS non è internazionale.

D.CDS.2.5 - PIANIFICAZIONE E MONITORAGGIO DELLE VERIFICHE DELL'APPRENDIMENTO

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: OPIS Studenti

Breve Descrizione: Opinione degli studenti

Riferimento: D4.

Link del documento: https://dce.unimore.it/sites/dip03/files/2025-10/OPIS_PIC1_2025.pdf

Titolo: SMA 2025

Breve Descrizione: Scheda Monitoraggio Annuale

Riferimento: indicatori vari

Link del documento: <https://dce.unimore.it/sites/dip03/files/2025-10/SMA%202025%20PICI.pdf>

Titolo: RAM-AQ 2025

Breve Descrizione: Rapporto Annuale di Monitoraggio

Riferimento: Sezione 4.

Link del documento: <https://dce.unimore.it/sites/dip03/files/2025-10/RAMAQ%202025%20PICI.pdf>

Documenti a supporto:

Titolo: Segnalazioni e Reclami

Breve Descrizione: Pagina web DCE con informazioni su come presentare segnalazioni e reclami

Riferimento: Pagina web

Link del documento: <https://dce.unimore.it/it/didattica/segnalazioni-e-reclami>

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Il CdS definisce in modo chiaro lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Il calendario degli esami, predisposto dalla Segreteria didattica tramite il software EasyAcademy, è pubblicato con largo anticipo sul sito istituzionale, in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo. Eventuali variazioni, consentite solo in casi eccezionali, sono tempestivamente comunicate tramite i canali ufficiali del Dipartimento.

Le verifiche intermedie, se previste, devono essere programmate in finestre temporali dedicate e comunicate agli studenti con adeguato preavviso. Le informazioni organizzative relative alle prove intermedie e finali risultano così chiaramente definite e accessibili.

2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Le modalità di verifica adottate nei singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le Schede Insegnamento riportano modalità di verifica coerenti con i descrittori di Dublino e con gli obiettivi formativi specifici: prove orali e scritte, test a scelta multipla, project work, lavori individuali o di gruppo, analisi di casi e altre modalità ritenute idonee.

L'allineamento tra strumenti di verifica e competenze da accertare (conoscenze, capacità applicative, autonomia di giudizio e abilità comunicative) garantisce la coerenza delle valutazioni e la capacità delle prove di misurare efficacemente i risultati attesi.

3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Le modalità di verifica degli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle Schede Insegnamento, dove i docenti specificano tipologia di prova, criteri di valutazione e risultati di apprendimento oggetto di accertamento. Il CdS ha inoltre introdotto un controllo sistematico della completezza e coerenza delle informazioni prima dell'avvio delle lezioni. Oltre alla pubblicazione nelle schede, le modalità d'esame sono illustrate dai docenti durante le prime lezioni e, in molti casi, anche tramite la piattaforma Moodle-DCE. La chiarezza percepita dagli studenti è confermata dall'indicatore OPIS D04 ("Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?"), che registra circa l'89% di giudizi positivi nell'ultimo triennio.

4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Il CdS rileva e monitora regolarmente l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale, al fine di individuare eventuali criticità e attivare azioni di miglioramento. I dati messi a disposizione dal PQA e dagli indicatori della SMA consentono di analizzare scostamenti significativi rispetto alla media di percorso. In presenza di anomalie evidenti, il CdS informa i docenti responsabili e valuta l'adeguatezza delle modalità di verifica, del carico di studio e dell'allineamento con i risultati di apprendimento attesi.

Le attività di miglioramento continuo sono formalizzate nella RAM-AQ, in cui sono individuate criticità, obiettivi e azioni correttive, il cui stato di avanzamento è monitorato annualmente. Il CdS si avvale inoltre del canale istituzionale per la raccolta delle segnalazioni degli studenti, che contribuisce all'emersione di ulteriori aspetti da sottoporre a valutazione e miglioramento.

Nel complesso, il CdS dispone di un sistema strutturato di monitoraggio e di un processo ciclico di miglioramento continuo, in linea con quanto richiesto dal sistema di Assicurazione della Qualità.

D.CDS.2.6 - INTERAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE FORMATIVA NEI CDS INTEGRALMENTE O PREVALENTEMENTE A DISTANZA

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

- 1. Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?*

Il CdS NON è integralmente o prevalentemente a distanza

- 2. Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*

Il CdS NON è integralmente o prevalentemente a distanza

c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2026.2.2.2	D.CDS.2.2.1/RC-2026: Restituzione analitica delle eventuali carenze in ingresso
Problema da risolvere Area di miglioramento	Attualmente l'esito della verifica della personale preparazione è comunicato agli studenti esclusivamente tramite un giudizio di idoneità/non idoneità, senza una restituzione analitica delle eventuali carenze nelle diverse aree disciplinari. Ciò potrebbe limitare la possibilità per lo studente di individuare in modo puntuale gli ambiti da rafforzare e di intraprendere percorsi di recupero mirati.
Azioni da intraprendere	Introdurre una comunicazione più dettagliata dell'esito della verifica della personale preparazione, fornendo agli studenti indicazioni sulle specifiche aree disciplinari in cui sono state riscontrate eventuali carenze.

Indicatore/i di riferimento	Introduzione formale di una restituzione analitica dell'esito della verifica.
Responsabilità	Presidente del CdS, Commissione per la valutazione delle carriere.
Risorse necessarie	Non sono richieste risorse aggiuntive.
Tempi di esecuzione e scadenze	Applicazione a partire dall'anno accademico 2026/27.

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel periodo successivo al Rapporto di Riesame Ciclico 2022, il CdS ha intrapreso alcune azioni finalizzate al rafforzamento e alla qualificazione del corpo docente, in risposta alle criticità evidenziate nel precedente riesame in relazione alla numerosità e alla distribuzione dei docenti nei settori scientifico-disciplinari caratterizzanti. In particolare, il CdS ha sensibilizzato gli organi dipartimentali affinché, nelle procedure di reclutamento e nelle scelte di assegnazione delle risorse, venisse posta attenzione al riequilibrio della docenza nei SSD di base e caratterizzanti del corso. Tali indicazioni sono state recepite dal Dipartimento nell'ambito della programmazione dei punti organico.

Le azioni intraprese hanno portato all'attivazione di procedure di reclutamento e al rafforzamento della presenza di docenti in settori rilevanti per il CdS, contribuendo a migliorare la copertura scientifico-disciplinare dell'offerta formativa e la coerenza tra competenze del corpo docente e contenuti didattici.

Nel complesso, il periodo successivo all'ultimo riesame ha visto un miglioramento della qualificazione del corpo docente e una maggiore attenzione alla sostenibilità e alla coerenza scientifica dell'offerta formativa del CdS.

Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Azione Correttiva n. 2022-3-1	<i>Integrazione e qualificazione del corpo docente del CdS</i>
Azioni intraprese	A partire da una diminuzione della numerosità e qualificazione del personale docente rilevata negli anni precedenti al 2022, il CdS ha intrapreso un'azione di sensibilizzazione degli organi di Dipartimento per verificare la possibilità di incrementare la percentuale di docenti appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la laurea magistrale. In occasione della distribuzione dei punti organico del 2022/23, il dipartimento ha tenuto conto delle esigenze del CdS ed è stato bandito un concorso per Professore Ordinario in un settore caratterizzante del CdS (SPS-08 – Sociologia dei processi culturali). Inoltre, lo stesso a.a. si è conclusa una procedura concorsuale per Professore Associato riguardante il SSD in L-ART/06 – Cinema, fotografia e televisione. Infine, le competenze informatiche previste nell'offerta formativa dell'ordinamento 2022 sono state consolidate attraverso l'affidamento didattico a un ricercatore nel SSD in informatica (INF/01).
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Azione attuata nel 2023 e 2024.

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.3.1 - DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DEI TUTOR

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: SMA 2025

Breve Descrizione: Scheda Monitoraggio Annuale

Riferimento: Indicatori iC00a; iC00d; iC05; iC08; iC27.

Link del documento: <https://dce.unimore.it/sites/dip03/files/2025-10/SMA%202025%20PICI.pdf>

Titolo: Tabella Dati di Ingresso, Percorso e Uscita (C1)

Breve Descrizione: Dati CdS – Indicatori ANVUR 2025

Riferimento: Indicatori iC05; iC27; iC28

Link del documento: <https://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/dati-cds/documento56083964.html>

Titolo: Scheda SUA-CdS

Breve Descrizione: Referenti e Strutture

Riferimento: Quadro iniziale

Link del documento: <https://www.dce.unimore.it/sites/dip03/files/2024-09/SUA-CdS%202024%20PICI.pdf>

Titolo: Andamento KPI Corso

Breve Descrizione: Dashboard inviata dal PQA al Presidente del CdS

Riferimento: Ambito F – Indicatori Corsi di Studio

Link del documento: Documento inviato via email al Presidente CdS

Documenti a supporto:

Titolo: Pubblicazioni docenti

Breve Descrizione: Dashboard Iris di Ateneo

Riferimento: Ricerca Pubblicazioni scientifiche

Link del documento: <https://iris.unimore.it/>

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*

Nell'ultimo triennio si è registrato un significativo aumento delle immatricolazioni e del numero complessivo degli iscritti al CdS. Le immatricolazioni (indicatore iC00a) sono passate da 114 nel 2022 a 153 nel 2024, con un incremento superiore al 50% rispetto all'area geografica di riferimento e sensibilmente superiore al dato

nazionale. Analogamente, il numero totale degli iscritti (iC00d) è cresciuto da 278 nel 2022 a 364 nel 2024, con uno scostamento di oltre 100 unità rispetto alla media nazionale.

Tale crescita ha inciso sul rapporto studenti/docenti. L'indicatore iC05 (studenti regolari/docenti) si attesta nell'ultimo triennio intorno al 16%, valore leggermente superiore alla media di area geografica (circa 11,6%) e nazionale (circa 13%). Anche il rapporto studenti iscritti/docenti pesato per le ore di docenza (iC27) risulta pari a circa 44, superiore al valore di area geografica (circa 33), evidenziando una pressione crescente sul corpo docente. Il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC28) riporta un valore di 37%, superiore alla media di area geografica (24%) ed il doppio rispetto alla media nazionale (18.5%).

Sul piano qualitativo, tuttavia, la qualificazione scientifica del corpo docente risulta adeguata: la percentuale di docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti (iC08) ha raggiunto il 100% nel 2024, garantendo coerenza tra competenze scientifiche e contenuti formativi del CdS.

Nel complesso, mentre la qualificazione del corpo docente appare pienamente adeguata rispetto ai contenuti scientifici e agli obiettivi formativi, la crescente numerosità degli studenti determina un progressivo incremento del carico didattico, che richiede un attento monitoraggio per garantire nel tempo la sostenibilità dell'offerta formativa, incluse le attività professionalizzanti e di tirocinio.

- 2. I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*

Il CdS si avvale di quattro docenti tutor, indicati nella SUA-CdS e pubblicati sul sito del Dipartimento. I docenti tutor sono individuati secondo criteri coerenti con le esigenze didattiche del CdS: appartengono a SSD di base o caratterizzanti dell'ordinamento, sono titolari di insegnamenti statuari, risultano distribuiti sui due anni di corso e possiedono un'esperienza didattica consolidata. Tali caratteristiche assicurano un'adeguata qualificazione scientifica e metodologica rispetto ai contenuti culturali e agli obiettivi formativi del CdS.

I tutor svolgono attività di orientamento, supportano gli studenti nella pianificazione del percorso formativo e nel superamento di eventuali difficoltà, monitorano l'andamento delle carriere e collaborano al coordinamento didattico. Le loro attività si integrano con quelle del Delegato all'orientamento e del Coordinatore didattico, garantendo un presidio costante sulle esigenze organizzative e formative del CdS.

Nel complesso, il numero e la qualificazione dei tutor risultano adeguati a sostenere le esigenze didattiche del CdS, pur richiedendo un costante monitoraggio alla luce dell'aumento del numero degli studenti.

- 3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*

In presenza di indicatori inferiori ai benchmark di riferimento, il CdS ha provveduto a portare tempestivamente tali criticità all'attenzione del Dipartimento, nell'ambito delle ordinarie sedi di monitoraggio e programmazione dell'offerta formativa. Già nella RRC 2022 era stata evidenziata la criticità relativa alla sostenibilità della docenza strutturata, con la previsione di un possibile peggioramento della situazione in caso di trasferimenti di docenti titolari di insegnamenti nel CdS. Tale segnalazione ha contribuito a mantenere alta l'attenzione del Dipartimento sul tema e a favorire una interlocuzione costante in merito al riequilibrio delle risorse. Il CdS continua a monitorare sistematicamente l'andamento degli indicatori e a interagire con il Dipartimento affinché, nei limiti delle competenze e delle risorse disponibili, possano essere valutate azioni di rafforzamento della sostenibilità didattica e di adeguamento dell'organico.

4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

Il CdS valorizza in modo sistematico il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. La pertinenza tra il profilo di ricerca dei docenti, documentato attraverso il monitoraggio delle attività scientifiche, viene considerata nel processo di distribuzione degli incarichi didattici. Gli insegnamenti integrano i necessari fondamenti disciplinari con approfondimenti tematici e parti monografiche direttamente collegati alle linee di ricerca dei docenti, assicurando un costante aggiornamento scientifico dei contenuti e un allineamento con gli sviluppi più rilevanti delle discipline di riferimento. Ciò garantisce coerenza tra competenze scientifiche del docente, obiettivi formativi dell'insegnamento e risultati di apprendimento attesi.

5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

Il CdS beneficia delle iniziative di formazione e aggiornamento promosse dall'Ateneo sui temi dell'innovazione metodologica e della qualità della didattica, comprese attività dedicate all'uso delle tecnologie digitali a supporto dell'insegnamento. A livello dipartimentale, sono inoltre stati organizzati incontri specifici, tra cui un recente seminario sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella didattica, che contribuiscono alla diffusione di pratiche innovative e all'aggiornamento tecnologico dei docenti. All'interno del CdS e del Dipartimento si registrano confronti regolari sui metodi didattici, sui materiali di insegnamento e sugli strumenti digitali disponibili (come la piattaforma Moodle e il sistema OneLab), che favoriscono la condivisione informale di esperienze e soluzioni didattiche.

6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

Il CdS non prevede attività di didattica online e, di conseguenza, non ha attivato percorsi di formazione specifici per lo svolgimento della didattica a distanza. Per quanto riguarda la qualità e l'innovazione delle attività formative svolte in presenza, si segnala che il Dipartimento ha organizzato nella primavera 2025 un incontro dedicato all'utilizzo degli strumenti di intelligenza artificiale a fini didattici, rivolto ai docenti e ai tutor. Tale iniziativa rappresenta una valorizzazione dell'innovazione didattica e dell'integrazione di soluzioni tecnologiche nelle pratiche di insegnamento.

7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*

Non si applica al CdS in Pubblicità, Comunicazione Digitale e Creatività d'Impresa.

8. Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?

Il CdS non è integralmente o prevalentemente a distanza

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n. 2026-3-1-1	Crescente squilibrio tra numero di studenti iscritti e disponibilità di docenza.
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<p>Negli ultimi anni il CdS ha registrato un significativo aumento delle immatricolazioni e del numero complessivo degli iscritti, non accompagnato da un corrispondente incremento della dotazione di docenza. Tale dinamica si riflette nei valori elevati degli indicatori relativi al rapporto studenti/docenti (iC05, iC27, iC28), evidenziando una pressione crescente sul corpo docente, in particolare nel primo anno di corso.</p> <p>A questa situazione si aggiunge un ulteriore elemento di attenzione: nel prossimo triennio sono previsti due pensionamenti tra i docenti ordinari del CdS, che potrebbero determinare un'ulteriore riduzione della capacità didattica, incidendo sulla sostenibilità dell'offerta formativa.</p>

D.CDS.3.2 - DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: OPIS Studenti

Breve Descrizione: Opinione degli studenti

Riferimento: Indicatori D12, D13.

Link del documento: https://dce.unimore.it/sites/dip03/files/2025-10/OPIS_PICl_2025.pdf

Titolo: AlmaLaurea Profilo Laureati

Breve Descrizione: *Dati AlmaLaurea sulla soddisfazione degli studenti*

Riferimento: T.26; T.29. T.30

Link del documento: <https://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/dati-cds/documento56083712.html>

Titolo: Relazione Commissione Paritetica

Breve Descrizione: *Relazione commissione paritetica*

Riferimento: Parte 2

Link del documento: <https://www.dce.unimore.it/it/assicurazione-qualita/commissione-paritetica-docenti-studenti>

Documenti a supporto:

Titolo: *Rilevazione 'Good Practice'*

Breve Descrizione: *Relazione di sintesi sugli Esiti della Rilevazione 2023-24*

Link del documento: <https://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/rilevazione-good-practice.html>

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?

I servizi di supporto alla didattica risultano complessivamente adeguati e assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. Il personale tecnico del Dipartimento verifica il corretto funzionamento delle attrezzature didattiche prima dell'inizio di ogni semestre e interviene tempestivamente in caso di necessità. Ai docenti vengono fornite linee guida aggiornate per l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche e dei servizi digitali.

Il servizio OneLab, gestito da personale dedicato, consente la registrazione e pubblicazione delle lezioni, mentre la piattaforma Moodle-DCE, coordinata dal responsabile didattico, garantisce accesso ai materiali e alle comunicazioni didattiche. Questi servizi, insieme al supporto amministrativo e organizzativo della Segreteria didattica, assicurano un sostegno continuativo alla didattica e alla gestione delle attività del CdS.

Si segnala una possibile criticità derivante dall'elevato numero di studenti rispetto alla dotazione dei laboratori informatici; tuttavia, la fruizione dei servizi digitali e l'utilizzo di dispositivi personali hanno finora mitigato tale limite.

2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?

Attualmente non è previsto un sistema di valutazione specifico e dedicato alla qualità del supporto fornito dal personale tecnico-amministrativo alle attività didattiche del CdS. Tuttavia, il CdS dispone di strumenti di monitoraggio indiretti della qualità dei servizi. In particolare, il CdS analizza annualmente i dati AlmaLaurea relativi alla soddisfazione dei laureati, che includono anche valutazioni sui servizi di segreteria e placement. A ciò si affianca il rapporto annuale del Presidio della Qualità di Ateneo, basato sul progetto Good Practice, che rileva il grado di soddisfazione rispetto ai servizi universitari.

Ulteriori elementi di verifica emergono dalla relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, che nel 2025 ha confermato l'adeguatezza dei servizi di segreteria studenti, segreteria didattica e coordinamento didattico rispetto alle esigenze del CdS.

Nel complesso, pur in assenza di un sistema specificamente dedicato alla valutazione del personale di supporto alla didattica, il CdS beneficia di strumenti strutturati di monitoraggio della qualità dei servizi a livello di Ateneo e di Dipartimento.

3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?

Il personale tecnico-amministrativo del Dipartimento opera sulla base di una chiara ripartizione delle responsabilità e dei processi di cui è incaricato, pubblicata sul sito dipartimentale nella sezione "Pianificazione Strategica". La programmazione del lavoro è articolata in diverse macrocategorie di attività, direttamente coerenti con le esigenze formative del CdS, tra cui: gestione dell'offerta formativa programmata ed erogata, coordinamento dei tutor d'aula/sos, supporto agli studenti e organizzazione degli orari delle lezioni e degli appelli d'esame; gestione delle carriere studenti, inclusi i percorsi di abbreviazione e i riconoscimenti dei crediti acquisiti anche in esperienze internazionali; gestione dei tirocini e delle attività di orientamento in

itinere e in uscita; internazionalizzazione della didattica e programmazione delle sedute di laurea; supporto informatico alle attività didattiche.

A tali responsabilità si affianca un sistema di obiettivi annuali assegnati dal Dipartimento al personale tecnico-amministrativo, in coerenza con il piano strategico. Gli obiettivi riguardano sia la struttura dipartimentale nel suo complesso sia le singole unità organizzative e sono finalizzati al miglioramento continuo dell'efficienza e della qualità dei servizi erogati.

4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?

Il personale tecnico-amministrativo partecipa con continuità alle attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo. Il Dipartimento incoraggia la partecipazione a tali iniziative, riconoscendone il valore per il miglioramento dei servizi di supporto alla didattica. Negli ultimi anni il personale ha complessivamente svolto oltre 470 ore di formazione, a testimonianza di un impegno costante nell'aggiornamento professionale. La partecipazione, pur su base volontaria, risulta significativa e contribuisce al rafforzamento delle competenze organizzative e gestionali a supporto delle attività formative del CdS (e degli altri CdS in capo al Dipartimento).

5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).

Il CdS dispone di strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica generalmente adeguate, benché si rilevi una criticità relativa alla disponibilità di postazioni informatiche rispetto al numero degli studenti iscritti. Pur potendo contare su due laboratori informatici con 90 e 80 postazioni virtualizzate, la dotazione può risultare limitata rispetto alla dimensione delle coorti (circa 150 studenti). Tuttavia, l'ampio utilizzo di dispositivi personali da parte degli studenti e la piena copertura Wi-Fi della sede ha permesso, al momento, di non trasformare questo punto di attenzione in una criticità.

Le aule del Dipartimento presentano capienze adeguate e sono dotate di connessione Internet, telecamera, impianto audio e videoproiettore. Il CdS può inoltre contare su sale studio per l'apprendimento individuale e di gruppo, nonché sulla biblioteca interdipartimentale della sede di Reggio Emilia, che offre materiale bibliografico, accesso alle banche dati di Ateneo e ulteriori spazi dedicati allo studio.

6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?

L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti attraverso strumenti strutturati di rilevazione della soddisfazione degli studenti e dei laureati (OPIS e AlmaLaurea). I risultati sono analizzati periodicamente a livello di CdS, Dipartimento e Ateneo e contribuiscono all'individuazione di eventuali azioni correttive e di miglioramento. In questo contesto, i servizi a supporto della didattica risultano generalmente facilmente fruibili da parte di studenti e docenti.

Le rilevazioni OPIS evidenziano livelli elevati di soddisfazione per quanto riguarda l'adeguatezza delle aule (D12) e dei locali e delle attrezzature per le attività integrative (D13), con percentuali stabilmente superiori al 90%, confermando una percezione positiva in termini di accessibilità e qualità delle infrastrutture didattiche. Per quanto riguarda i servizi amministrativi e di supporto, i dati AlmaLaurea indicano un livello di soddisfazione pari al 69% per i servizi di segreteria (T.30), all'80% per i servizi dell'Ufficio Placement (T.29)

e al 74% per i servizi di orientamento allo studio post-laurea (T.26), evidenziando un quadro complessivamente positivo, pur con margini di miglioramento per alcune tipologie di servizio.

c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2026.3.1.1	D.CDS.3.1.1/RC-2026: Crescente squilibrio tra numero di studenti iscritti e disponibilità di docenza.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Negli ultimi anni il CdS ha registrato un aumento significativo degli studenti, non accompagnato da un analogo incremento della docenza, con conseguente pressione sul corpo docente evidenziata dagli indicatori studenti/docenti. A ciò si aggiunge la previsione di due pensionamenti nel prossimo triennio, che potrebbe ridurre ulteriormente la capacità didattica e incidere sulla sostenibilità dell'offerta formativa.
Azioni da intraprendere	Segnalare al Dipartimento l'andamento degli indicatori relativi al rapporto studenti/docenti, evidenziando le criticità attuali e le prospettive legate ai prossimi pensionamenti.
Indicatore/i di riferimento	Monitoraggio indicatori iC05; iC27; iC28.
Responsabilità	Presidente del CdS; Gruppo AQ.
Risorse necessarie	Non sono richieste risorse aggiuntive per la segnalazione.
Tempi di esecuzione e scadenze	Segnalazione al Dipartimento entro l'anno accademico 2026/27.

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel RRC 2022 si evidenziava che, a seguito della recente revisione dell'ordinamento didattico (attivato dall'a.a. 2022/23), non era ancora possibile rilevare criticità strutturali dell'offerta formativa. Venivano tuttavia individuati alcuni punti di attenzione da monitorare nel medio periodo, in particolare:

- la distribuzione degli insegnamenti e l'acquisizione dei CFU al primo anno;
- le scelte operate dagli studenti all'interno dei panieri;
- l'andamento dell'occupabilità dei laureati.

Nel triennio successivo, il CdS ha avviato un monitoraggio sistematico di tali aspetti, in coerenza con quanto previsto nel RRC precedente e con l'analisi dei dati ANVUR e AlmaLaurea.

In concomitanza con la richiesta del MUR di adeguamento degli ordinamenti didattici alle nuove tabelle ministeriali (D.M. n. 1649 del 19/12/2023), il CdS ha proceduto a una revisione complessiva dell'offerta formativa, verificando in particolare la coerenza e l'equilibrio dei panieri opzionali. L'analisi delle scelte degli studenti ha evidenziato un disequilibrio nella distribuzione delle preferenze, con una marcata concentrazione sull'insegnamento di *Sociologia dei consumi*, inizialmente previsto come alternativa ad altri insegnamenti.

Alla luce di tali evidenze, il CdS ha ritenuto opportuno rendere obbligatorio tale insegnamento, riconoscendone la centralità nel percorso formativo e l'interesse dimostrato dagli studenti. Contestualmente, il paniere è stato integrato con un nuovo insegnamento di area sociologica, *Sociologia dell'innovazione*, al fine di mantenere un adeguato livello di pluralità e coerenza disciplinare.

Nel complesso, i principali mutamenti intervenuti dall'ultimo Riesame riguardano quindi:

- l'adeguamento dell'ordinamento alle nuove disposizioni ministeriali;
- il riequilibrio dei panieri opzionali sulla base dell'analisi delle scelte degli studenti;
- il rafforzamento della coerenza interna dell'offerta formativa.

Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Nessuna azione prevista.

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.4.1 - CONTRIBUTO DEI DOCENTI, DEGLI STUDENTI E DELLE PARTI INTERESSATE AL RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Comitato di Indirizzo

Breve Descrizione: Verbali degli incontri

Link del documento: <https://dce.unimore.it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio>

Titolo: Scheda SUA-CdS

Breve Descrizione: Quadri B e C

Link del documento: <https://www.dce.unimore.it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/aq-pubblicita-comunicazione>

Titolo: RAM-AQ 2025

Breve Descrizione: Rapporto Annuale di Monitoraggio

Link del documento: <https://dce.unimore.it/sites/dip03/files/2025-10/RAMAQ%202025%20PICI.pdf>

Titolo: OPIS Studenti

Breve Descrizione: Opinione degli studenti

Riferimento: Indicatori D12, D13.

Link del documento: https://dce.unimore.it/sites/dip03/files/2025-10/OPIS_PICI_2025.pdf

Titolo: SMA 2025

Breve Descrizione: Scheda Monitoraggio Annuale

Link del documento: <https://dce.unimore.it/sites/dip03/files/2025-10/SMA%202025%20PICI.pdf>

Documenti a supporto:

Titolo: Segnalazioni e Reclami

Breve Descrizione: Pagina web DCE con informazioni su come presentare segnalazioni e reclami

Link del documento: <https://dce.unimore.it/it/didattica/segnalazioni-e-reclami>

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*

Il CdS realizza interazioni periodiche con le parti interessate attraverso il Comitato d'Indirizzo dipartimentale, consultato annualmente e utilizzato come principale strumento di dialogo con il mondo del lavoro, le organizzazioni professionali e gli stakeholder territoriali. La composizione del comitato d'indirizzo viene

aggiornata con nuovi interlocutori ogni anno. Durante queste consultazioni vengono discusse le esigenze di aggiornamento dei profili formativi e l'evoluzione delle competenze richieste dal mercato. Gli esiti delle consultazioni sono presentati e discussi nel Consiglio del CdS, che ne analizza sistematicamente le indicazioni e valuta la coerenza con gli obiettivi formativi, con le aree di apprendimento e con l'evoluzione disciplinare. Tale analisi contribuisce alla definizione di eventuali aggiornamenti dell'offerta formativa, delle attività laboratoriali e delle competenze in uscita, garantendo un allineamento continuo tra il profilo del laureato e i fabbisogni del sistema socio-economico.

2. Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo dispongono di diversi canali per esprimere osservazioni e proposte di miglioramento relative al funzionamento del CdS. Gli studenti, oltre alla compilazione dei questionari OPIS, possono segnalare criticità o formulare proposte attraverso il contatto diretto con i docenti, con il personale tecnico-amministrativo, con il Presidente del CdS, con la Commissione Paritetica docenti-studenti o con il Direttore di Dipartimento. Il Dipartimento ha inoltre adottato una procedura formalizzata per la gestione delle segnalazioni, approvata dal Consiglio di Dipartimento il 18/05/2023, e pubblicizzata nella pagina del sito dedicata a "Segnalazioni e Reclami".

Secondo tale procedura, le segnalazioni relative ai servizi o alla didattica vengono raccolte e gestite dal Direttore del Dipartimento e dal Coordinatore didattico e, qualora non trovino soluzione immediata, sono sottoposte alla Commissione competente o agli organi collegiali. In caso di problematiche relative ai contenuti degli insegnamenti alle modalità di verifica dell'apprendimento, gli studenti possono rivolgersi al Presidente del CdS, che può portare la questione all'attenzione del Consiglio di CdS e, se necessario, proporre un intervento al Consiglio di Dipartimento.

Anche i docenti e il personale tecnico-amministrativo possono avanzare proposte di miglioramento: i docenti principalmente nell'ambito dei Consigli di CdS e di Dipartimento, mentre il personale tecnico-amministrativo attraverso il Gruppo di Gestione AQ e il coordinatore didattico. In questo modo il CdS dispone di diversi strumenti per raccogliere osservazioni e prendere in carico i problemi segnalati, valutandone la plausibilità e le modalità di intervento.

3. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

Il CdS analizza in modo sistematico e continuativo gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati. I risultati dei questionari OPIS, insieme ai dati AlmaLaurea relativi alla soddisfazione dei laureati e alla situazione occupazionale a un anno, sono esaminati annualmente dal Presidente e dal Gruppo AQ del CdS e discussi all'interno del Consiglio di Corso di Studio. Tali analisi sono formalizzate nei documenti di Assicurazione della Qualità, in particolare nei quadri B e C della SUA-CdS, nella RAM-AQ e nello SMA, che consentono di individuare criticità, punti di forza e relative azioni di miglioramento.

Attraverso la realizzazione di un video animato contenente i dati aggregati di ciascun anno accademico, i risultati OPIS del CdS vengono pubblicati sul sito del Dipartimento e presentati in aula (nel primo semestre, all'interno di un insegnamento del primo anno e di uno del secondo anno). Ciò rappresenta un'ulteriore occasione di ascolto e confronto con gli studenti su aspetti organizzativi e didattici del corso.

Le considerazioni della Commissione Paritetica docenti-studenti (CPDS) sono esaminate con attenzione dal CdS e trovano adeguata visibilità sia nella Sezione 1 della RAM-AQ sia nelle discussioni del Consiglio di CdS.

4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

Il CdS si avvale della procedura dipartimentale per la gestione delle segnalazioni e dei reclami degli studenti, chiaramente descritta e facilmente accessibile nella sezione “Segnalazioni e reclami” del sito del Dipartimento di Comunicazione ed Economia. La procedura prevede che studentesse e studenti possano inviare segnalazioni e reclami direttamente all’indirizzo didattica.dce@unimore.it. Il Direttore di Dipartimento e il Coordinatore didattico ricevono le segnalazioni e provvedono a gestirle attivando il personale docente, ricercatore o tecnico-amministrativo competente. Qualora la natura del problema lo richieda, la segnalazione viene portata all’attenzione della Commissione o del Delegato competente (Commissione Didattica, Orientamento in Itinere e in Uscita; Commissione Rapporti Internazionali; Commissione Orientamento in Ingresso; Delegato allo stage; Referente per la disabilità; Referente per le sedute di laurea), che propongono una soluzione da sottoporre al Consiglio di Dipartimento.

Per le criticità relative ai contenuti degli insegnamenti o alle modalità d’esame, gli studenti sono invitati a rivolgersi prioritariamente al docente titolare; qualora non si raggiunga una soluzione soddisfacente, possono rivolgersi al Presidente del CdS, che valuta la segnalazione e, se necessario, la porta in discussione al Consiglio di CdS.

D.CDS.4.2 - REVISIONE DELLA PROGETTAZIONE E DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE DEL CDS

Fonti documentali *(non più di 8 documenti):*

Documenti chiave:

Titolo: Scheda SUA-CdS

Breve Descrizione: Scheda SUA

Link del documento: <https://www.dce.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/aq-pubblicita-comunicazione>

Titolo: RAM-AQ 2025

Breve Descrizione: Rapporto Annuale di Monitoraggio

Link del documento: <https://dce.unimore.it/sites/dip03/files/2025-10/RAMAQ%202025%20PICI.pdf>

Titolo: OPIS Studenti

Breve Descrizione: Opinione degli studenti

Riferimento: Indicatori D1-D16.

Link del documento: https://dce.unimore.it/sites/dip03/files/2025-10/OPIS_PICI_2025.pdf

Titolo: SMA 2025

Breve Descrizione: Scheda Monitoraggio Annuale

Link del documento: <https://dce.unimore.it/sites/dip03/files/2025-10/SMA%202025%20PICI.pdf>

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

- 1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*

Il CdS svolge regolarmente attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e delle modalità di verifica degli apprendimenti all'interno dei Consigli di Corso di Studio. In tali sedi vengono analizzati gli esiti delle attività di monitoraggio della qualità (SMA, RAM-AQ, OPIS, CPDS) e discusse eventuali modifiche all'offerta formativa, ai contenuti degli insegnamenti e ai metodi valutativi.

Il Consiglio di CdS rappresenta inoltre il luogo di coordinamento didattico tra gli insegnamenti: i docenti condividono informazioni su prerequisiti, risultati di apprendimento attesi, sovrapposizioni o integrazioni tra contenuti, così da garantire coerenza interna al percorso.

Il CdS contribuisce all'organizzazione delle attività didattiche, in particolare per quanto riguarda la sequenza degli insegnamenti e la distribuzione dei contenuti nei due semestri, mentre gli orari delle lezioni e degli appelli d'esame sono gestiti a livello dipartimentale mediante un software.

Le attività di supporto alla didattica e gli eventuali interventi di razionalizzazione dell'organizzazione dei servizi vengono parimenti discussi in Consiglio, sulla base delle segnalazioni del Coordinatore Didattico, del Gruppo AQ e dei rappresentanti degli studenti.

Nel complesso, tali momenti collegiali assicurano un presidio costante sulla progettazione e sull'erogazione della didattica, favorendo un miglioramento continuo della qualità del percorso formativo.

- 2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*

Il CdS garantisce l'aggiornamento dell'offerta formativa attraverso un monitoraggio continuo delle esigenze culturali e professionali del settore e tramite il confronto con le parti interessate. In particolare, il Comitato d'Indirizzo fornisce indicazioni utili per l'adeguamento dei contenuti formativi in relazione all'evoluzione del mercato del lavoro e dei contesti professionali di riferimento. L'attualità e la pertinenza delle conoscenze disciplinari sono inoltre oggetto di discussione all'interno del Consiglio del CdS, che valuta le aree di aggiornamento ritenute necessarie per garantire un percorso formativo coerente con i progressi della ricerca scientifica e dell'innovazione. Il CdS tiene conto anche delle esigenze di eventuale prosecuzione degli studi nei cicli successivi, in particolare nel Dottorato di Ricerca e nei percorsi di formazione avanzata, assicurando che l'offerta formativa fornisca adeguate basi teoriche e metodologiche per l'accesso al terzo livello e per l'aggiornamento continuo delle competenze.

- 3. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*

Il CdS analizza e monitora in modo sistematico i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale, nonché gli esiti occupazionali dei propri laureati. I principali indicatori relativi alle carriere degli studenti (progressione, regolarità, abbandoni, tempi di conseguimento del titolo) sono esaminati

annualmente attraverso la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), utilizzando i dati forniti da ANVUR e dall'Ateneo, con un costante confronto con i risultati dei CdS appartenenti alla stessa classe su base regionale e nazionale. Tali analisi sono riprese e approfondite nella Sezione 4 della RAM-AQ, che individua punti di forza, criticità e conseguenti azioni di miglioramento finalizzate alla gestione delle carriere degli studenti.

La Sezione 5 della RAM-AQ, dedicata all'analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale, consente un monitoraggio più dettagliato, permettendo di identificare eventuali anomalie e pattern critici utili alla definizione di interventi correttivi.

Gli esiti occupazionali a breve, medio e lungo termine dei laureati sono monitorati tramite la banca dati AlmaLaurea e presentati annualmente nella SUA-CdS, nella SMA e nella RAM-AQ, con un confronto sistematico con gli esiti dei CdS della stessa classe a livello nazionale e regionale.

- 4. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

L'analisi degli esiti occupazionali dei laureati non evidenzia, allo stato attuale, criticità tali da richiedere interventi correttivi specifici. I dati AlmaLaurea mostrano che il tasso di occupazione a un anno dalla laurea (T03) è pari all'86%, valore superiore sia alla media dell'area geografica (81%) sia a quella nazionale (78%). Analogamente, il tasso di disoccupazione (T04) si attesta al 6%, significativamente inferiore ai valori di area (11%) e nazionali (13%). Anche la situazione occupazionale alla laurea (T05) risulta positiva, con il 63% dei laureati che dichiara di aver iniziato a lavorare dopo il conseguimento del titolo, dato superiore ai benchmark territoriali e nazionali.

Alla luce di tali evidenze, non si rende necessario, al momento, un incremento straordinario degli interlocutori esterni o l'attivazione di misure correttive specifiche. Il CdS continua, tuttavia, a monitorare sistematicamente gli esiti occupazionali attraverso i dati AlmaLaurea e il confronto con il Comitato di Indirizzo, riservandosi di attivare interventi mirati (nuove convenzioni di tirocinio, potenziamento del placement, ampliamento delle relazioni con imprese e stakeholder) qualora emergessero segnali di criticità nei prossimi cicli di monitoraggio.

- 5. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle criticità eventualmente riportate dalla relazione annuale della CPDS, dalle opinioni degli studenti e dei laureati, dagli esiti occupazionali, dai risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale, e dagli indicatori della SMA. Le proposte di obiettivi e azioni di miglioramento sono discusse e approvate nel Consiglio di CdS e formalizzate nella RAM-AQ, che consente il monitoraggio dello stato di avanzamento e la valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese?*

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle criticità eventualmente riportate dalla relazione annuale della CPDS, dalle opinioni degli studenti e dei laureati, dagli esiti occupazionali, dai risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale, e dagli indicatori della SMA. Le proposte di obiettivi e azioni di miglioramento sono discusse e approvate nel Consiglio di CdS e formalizzate nella RAM-AQ, che consente il monitoraggio dello stato di avanzamento e la valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese.

c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

COMMENTO AGLI INDICATORI

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel periodo successivo al Rapporto di Riesame Ciclico 2022, il CdS ha dato attuazione alle azioni previste con riferimento agli indicatori relativi all'internazionalizzazione.

In particolare, il CdS ha monitorato l'efficacia dei criteri di selezione degli studenti per i programmi di mobilità internazionale e ha svolto una ricognizione degli accordi di scambio attivi, verificandone la coerenza con l'offerta formativa. Le analisi condotte hanno confermato l'adeguatezza delle sedi partner e dei criteri adottati, senza rendere necessarie modifiche sostanziali.

Nel complesso, si registra un lieve miglioramento degli indicatori di internazionalizzazione, con valori allineati alle medie di classe, a conferma della coerenza delle azioni intraprese e della stabilità del sistema di mobilità internazionale del CdS.

Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Azione Correttiva n. 2022-5-1	Didattica: incentivare la modalità part-time per gli studenti-lavoratori. L'aspetto critico individuato riguardava il ritardo nel percorso di studi e nell'acquisizione di cfu al primo anno
Azioni intraprese	Le azioni progettate prevedevano la sensibilizzazione verso agli studenti-lavoratori sulle opportunità offerte dal regolamento del CdS per conciliare maggiormente i tempi e le modalità di studio con gli impegni lavorativi. Oltre alle informazioni presenti nel sito di Ateneo riguardanti tale modalità di iscrizione, la Presidente del CdS e la Delegata al Tutorato e all'Orientamento di Dipartimento (prof.ssa Veronica Gabrielli) hanno presentato tale opportunità di iscrizione durante tutte le azioni di orientamento in entrata, sia nei video registrati per il sito di Ateneo che durante l'evento di presentazione delle lauree magistrali del Dipartimento DCE (23 marzo 2023).
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Azione attuata nel 2023 e 2024

Azione Correttiva n. 2022-5-2	Internazionalizzazione: migliorare il numero di studenti out-going e il numero di crediti conseguiti all'estero. L'aspetto critico individuato riguardava la scarsa numerosità degli studenti in uscita e bassa percentuale di crediti conseguiti all'estero
Azioni intraprese	Le azioni progettate prevedevano la valutazione dei risultati ottenuti con l'applicazione di nuovi criteri interni di reclutamento per i programmi di mobilità internazionale implementati durante il 2021/22 e la eventuale proposta di ulteriori modifiche. Durante il 2023, come previsto, si è svolta una riunione di coordinamento con alcuni docenti del CdS che compongono la Commissione

	Internazionalizzazione di Dipartimento, per valutare gli attuali criteri di reclutamento, che sono risultati appropriati e coerenti. Il CdS non ha proposto nessun cambiamento ai bandi del 2024.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Azione attuata nel 2023

Azione Correttiva n. 2022-5-3	Internazionalizzazione: ricognizione ai fini dell'attivazione di nuovi scambi di mobilità internazionale. L'aspetto critico riguardava la scarsa numerosità degli studenti in uscita e bassa percentuale di crediti conseguiti all'estero
Azioni intraprese	L'azione progettata prevedeva l'attivazione di un Gruppo di lavoro composto dal Presidente e dai docenti del CdS che fanno parte della Commissione Internazionalizzazione di Dipartimento. Il Gruppo di lavoro ha il compito di fare una ricognizione degli attuali accordi di scambio e di individuare altre possibili sedi estere che propongano percorsi di studio compatibili, anche parzialmente, con l'offerta formativa del CdS. Durante il 2023, il Gruppo di lavoro, composto dalle prof.sse Ilaria Baghi, Silvia Cacchiani, Cristina Guardiano e dalla presidente del CdS, ha preso visione, durante la riunione del 14/11/23, degli accordi di scambio attivi e delle preferenze degli studenti. Dopo attenta analisi, il Gruppo di lavoro ha ritenuto che le proposte delle sedi siano ancora del tutto adeguate e con percorsi di studio compatibili con l'offerta formativa del CdS. I dati riguardanti l'internazionalizzazione del CdS hanno mostrato un leggero miglioramento rispetto agli anni precedenti: nell'a.a. 2022/23 la percentuale dei CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (IC10) è risultata in linea con le medie di classe (3,2%).
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Azione attuata nel 2023

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

AUTOVALUTAZIONE Indicatori CdS

1. *Percentuale di laureati (L; LM; LCU) entro la durata normale del corso*
iC02 (ultimi tre anni). Il valore del CdS (70%) risulta leggermente inferiore alla media di area geografica (74%) e alla media nazionale (78%).

2. *Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*

IC13 (ultimi tre anni). Il CdS presenta un valore (61%) sensibilmente inferiore sia alla media di area geografica (80%) sia al dato nazionale (82%). Questo scostamento indica una difficoltà nella velocità di acquisizione dei CFU al primo anno, che potrebbe incidere sulla regolarità complessiva del percorso. Si segnala comunque un trend di miglioramento di 10 punti percentuali (dal 55% nel 2021 al 66% nel 2023, ultimo dato disponibile)

3. *Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS*

iC14 (ultimi tre anni). Il dato del CdS (91%) è sostanzialmente in linea con l'area geografica (92%) e solo leggermente inferiore al valore nazionale (95%). Ciò indica una buona coerenza tra aspettative iniziali e percorso formativo effettivamente intrapreso dagli studenti.

4. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

iC16bis (ultimi tre anni). Il valore del CdS (48%) risulta significativamente inferiore sia alla media di area geografica (67%) sia a quella nazionale (76%). Questo dato conferma una difficoltà nella piena acquisizione dei crediti previsti al primo anno, coerente con quanto evidenziato dall'indicatore IC13. Si segnala il netto miglioramento di questo indicatore nel corso degli ultimi anni: dal 32% del 2021 al 59% del 2023 (ultimo anno a disposizione nei dati).

5. Percentuale di immatricolati (L; LM; LCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS nello stesso CdS

iC17 (ultimi tre anni). Il CdS registra un valore (63%) inferiore sia all'area geografica (71%) sia al dato nazionale (79%). Ciò suggerisce che una parte rilevante degli studenti completa il percorso con un lieve ritardo, evidenziando una certa criticità nella tempistica complessiva delle carriere. Si segnala un leggero trend di miglioramento nel corso degli ultimi tre anni: dal 62% nel 2021 al 66% del 2023 (ultimo anno con dati a disposizione).

6. Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

iC19 (ultimi tre anni). Il valore del CdS (69%) è in linea con la media di area geografica (69%) e superiore al dato nazionale (54%). Questo dato evidenzia una buona stabilità del corpo docente e una solida copertura strutturata dell'offerta formativa. Si segnala un trend di miglioramento: dal 64% nel 2022 al 69% nel 2023, al 74% nel 2024 (ultimo anno dei dati a disposizione).

7. Percentuale di immatricolati (L; LM; LCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del CdS

iC22 (ultimi tre anni). Il valore del CdS (44%) risulta inferiore sia alla media di area geografica (58%) sia a quella nazionale (68%). Il dato conferma una criticità nella regolarità del percorso, coerente con gli indicatori relativi alla progressione dei CFU al primo anno. Si segnala un leggero miglioramento nel corso degli ultimi anni: dal 44% del 2021 al 46% del 2023 (ultimo anno con dati a disposizione).

8. Rapporto studenti iscritti/docenti (pesato per le ore di docenza)

iC27 (ultimi tre anni). Il rapporto del CdS (44%) è significativamente superiore alla media di area geografica (34%) e nazionale (29%). Ciò evidenzia una pressione crescente sul corpo docente, verosimilmente legata all'aumento delle immatricolazioni registrato negli ultimi anni. Si segnala un trend negativo: dal 42% del 2022, al 43 del 2023, al 47 del 2024 (ultimo anno con i dati a disposizione).

9. Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (pesato per le ore di docenza)

iC28 (ultimi tre anni). Anche per il primo anno il rapporto (37%) risulta superiore alla media di area geografica (24%) e nazionale (18%). Questo dato suggerisce una particolare criticità nel carico didattico iniziale, che potrebbe influire sulla qualità dell'apprendimento e sull'acquisizione tempestiva dei CFU. Si segnala un trend negativo: dal 36% del 2022 al 39% del 2024 (ultimo anno con i dati a disposizione).

10. Percentuale di iscritti inattivi*

Non si applica al CdS.

11. Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*

Non si applica al CdS

* Corsi prevalentemente o integralmente a distanza

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n. 5-1	Ridotta regolarità delle carriere, con bassa acquisizione dei CFU al primo anno e conseguente diminuzione della percentuale di laureati entro la durata normale del corso.
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	Gli indicatori IC13 e IC16bis evidenziano una difficoltà significativa nell'acquisizione dei crediti al primo anno rispetto ai benchmark di area e nazionali. Tale criticità si riflette negli indicatori IC22 e IC17, che mostrano un ritardo nella conclusione del percorso di studi. Le cause possono essere ricondotte a una combinazione di fattori, tra cui l'elevato rapporto studenti/docenti, la compattazione dell'orario didattico e la concentrazione di insegnamenti a elevato contenuto teorico nei primi semestri, che incidono sulla sostenibilità del carico didattico e rallentano la progressione degli studenti.
Aspetto critico individuato n. 5-2	Elevato rapporto studenti/docenti, in particolare al primo anno.
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	Gli indicatori IC27 e IC28 risultano significativamente superiori ai valori di area e nazionali, evidenziando una pressione crescente sul corpo docente a fronte dell'aumento delle immatricolazioni. Tale squilibrio può incidere sulla qualità del supporto individuale agli studenti e sulla sostenibilità didattica, specialmente nelle fasi iniziali del percorso.

c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.2026.5.1.1	D.CDS.5/1/RC-2026: Miglioramento della progressione delle carriere
Problema da risolvere Area di miglioramento	Gli indicatori IC13 e IC16bis evidenziano una difficoltà nell'acquisizione dei CFU al primo anno rispetto ai benchmark di area e nazionali. Tale criticità si riflette anche negli indicatori di regolarità del percorso (IC22 e IC17), che mostrano una percentuale di laureati in corso inferiore ai valori di riferimento. L'elevato rapporto

	studenti/docenti (IC27, IC28) può rappresentare un ulteriore fattore di pressione sulla sostenibilità didattica.
Azioni da intraprendere	Avviare un'analisi collegiale della distribuzione del carico didattico nel primo anno, con particolare attenzione a: sequenza degli insegnamenti; concentrazione di contenuti teorici; distribuzione dei CFU tra i semestri. Segnalare al Dipartimento l'elevato rapporto studenti/docenti, al fine di valutare possibili interventi.
Indicatore/i di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • IC13 (CFU conseguiti al I anno) • IC16bis ($\geq 2/3$ CFU al I anno) • IC22 (laureati entro la durata normale) • IC27 e IC28 (rapporto studenti/docenti) • Andamento OPIS su carico di studio (D15)
Responsabilità	Presidente CdS; Gruppo AQ; Consiglio CdS.
Risorse necessarie	Non sono richieste risorse aggiuntive; l'analisi sarà svolta nell'ambito delle riunioni ordinarie del CdS. Eventuali interventi strutturali saranno valutati a livello dipartimentale.
Tempi di esecuzione e scadenze	<p>Analisi collegiale</p> <ul style="list-style-type: none"> • A.A. 2026/27. Avvio dell'analisi. • Entro fine 2026/27. Eventuale deliberazione di rimodulazione del piano di studi (se ritenuto necessario) • A.A. 2027/28. Entrata in vigore delle eventuali modifiche. • A.A. 2028/29. Prima eventuale verifica intermedia sull'acquisizione dei CFU al primo anno (iC13, iC16bis) relativa alla prima coorte interessata. • A.A. 2029-30/2030-31. Valutazione degli effetti sugli indicatori di regolarità e laurea in corso (iC22, iC17) e sui dati AlmaLaurea. <p>Segnalazione al Dipartimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Entro l'anno accademico 2026/27.